

il COLTIVATORE RE piemontese

notiziario Coldiretti Torino
1-30 novembre 2021
anno 77 - n°11
www.torino.coldiretti.it

La rivista è stata postalizzata
il 25 novembre 2021

Edito da Coldiretti Torino
Redazione e amministrazione:
via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Abbonamento annuale € 46,00
Pagamento assolto tramite versamento
quota associativa - Costo copia € 4,18

Poste Italiane SpA
Spedizione in abbonamento
postale - 70% - Torino

EMERGENZA LATTE

ITALIA

Protocollo per una intesa
di filiera per la salvaguardia
degli allevamenti italiani

PIEMONTE

Coldiretti chiede alla Regione
di convocare il tavolo



ERMES GOMME S.R.L.



www.ermesgomme.com



...da 50 anni lavoriamo dentro il mondo del pneumatico

Specialisti in agricoltura!

Diamo una svolta innovativa anche
con "l'equilibratura" computerizzata
delle ruote agricole



Exelagri

Poirino (TO) • Via Carmagnola, 5 • Tel. 011/9450558 • Fax. 011/9451972 • ermesgommista@tiscali.it



**giornata
del ringraziamento**



**la zootecnica riparte
da Montechiari**



**Mazzè: no al deposito
di scorie nucleari**

REGIONE

- La Regione Piemonte convoca un tavolo di filiera del latte bovino
- Ettore Prandini: «Accordo su prezzo salva stalle». Protocollo di intesa nazionale
- La siccità fa schizzare i prezzi del mais. Così il cambiamento climatico arriva nello scontrino della spesa
- Mais, in un'annata siccitosa la differenza la fa l'irrigazione
- Ottima campagna maidicola qualitativa e quantitativa per tutto il Piemonte

3,24,25

ITALIA

- Varato il decreto legislativo contro le pratiche sleali. Chiusa la stagione delle aste al doppio ribasso
- Manovra, 450 milioni per l'agricoltura, dal fisco ai giovani
- Giornata del Ringraziamento dedicata agli animali e alle stalle
- La zootecnica italiana riparte dalla Fiera di Montechiari
- Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza
- Nella manovra approvata c'è la proroga triennale per il bonus verde

4,5,6,7,8,10,11,22,31



meteo & dintorni

PROVINCIA

- Mazzè, no al deposito di scorie nucleari. No all'utilizzo di terreni fertili. Scegliere aree industriali dismesse

12

EUROPA

- Eco-schemi Pac. Le proposte avanzate sono punto di partenza

13

RUBRICHE

DEFUNTI

26,27

PATRONATO

27

MERCATINO

28

RUBRICHE

29

RUBRICA GIURIDICA

30



bonus verde

Direttore editoriale: **Andrea Repossini**

Direttore responsabile: Filippo Tesio

Hanno collaborato: Tatiana Altavilla, Massimiliano Borgia

Cristina Costantini, Davide Debernardi Venon, Stefania Fumagalli

Roberto Grassi, Lunetta Lo Cacciato, Renato Pautasso

Giovanni Rolle, Patrizia Salerno,

Direzione e amministrazione: Coldiretti Torino

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Autorizzazione n. 549/4/1950

Cancelleria Tribunale di Torino.

La Federazione Provinciale Coldiretti Torino

è iscritta nel Registro degli Operatori

di Comunicazione al numero 22936.

Abbonamento annuo: 46 euro. Pagamento assolto

con versamento della quota associativa.

ilCOLTIVATORE
piemontese

Tariffe pubblicità: un modulo colore euro 20+Iva.

Le pubblicità inserite su il Coltivatore Piemontese non possono essere riprodotte senza autorizzazione dell'agenzia Réclame (0172-711279 - 348-7616706), la quale si riserva eventuali azioni legali nei confronti di terzi.

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione.

Articoli e fotografie anche se non pubblicati non si restituiscono. La testata è disponibile a riconoscere eventuali e ulteriori diritti d'autore.

Fotocomposizione e stampa: TrePuntoZero s.c.arl

via M. Coppino, 154 - 10147 Torino

L'editore garantisce la riservatezza dei dati forniti

dagli associati e la possibilità di richiedere

gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo a:

Coldiretti Torino - Responsabile Dati

via Maria Vittoria 4 - 10123 Torino

Chi non è socio Coldiretti Torino per ricevere il Coltivatore

Piemontese deve versare euro 46 tramite bonifico su uno

dei seguenti conti correnti intestati a Impresa Verde Torino srl:

— Iban IT58A 07601 01000 000060569852 Bancoposta;

— Iban IT70C 0326801013052587667250 Banca Sella;

— tramite bollettino postale n° 60569852.

Indicare sempre nella causale "Abbonamento a

il Coltivatore Piemontese" e riportare il codice fiscale

il nome e l'indirizzo completo di chi richiede il giornale.

Numero chiuso il 17 novembre 2021. Tiratura 8.285 copie.

La Regione Piemonte convoca un tavolo di filiera del latte bovino

■ **TORINO** E' urgente che la Regione Piemonte convochi un tavolo di filiera del latte bovino al fine di avere un confronto con tutti gli attori piemontesi del comparto lattiero-caseario per tradurre sul territorio la firma, avvenuta a livello nazionale, del Protocollo per la salvaguardia degli allevamenti italiani. Questo ha chiesto Coldiretti Piemonte con una missiva inviata al presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, e all'assessore regionale all'Agricoltura, Marco Protopapa, dopo l'intesa avallata dal ministro delle Politiche Agricole.



Coldiretti nella missiva ricorda che "Il comparto latte sta già vivendo forti speculazioni di alcuni caseifici, che abbassano il prezzo pagato agli allevatori, e i rincari relativi alle materie, prime schizzate alle stalle, con il mais che registra +50%, la soia +80% e le farine di soia +35% rispetto allo scorso anno,

oltre all'aumento dei costi di trasporto.

Per Coldiretti è necessario dare stabilità alla zootecnia da latte regionale che ha un'importanza che non riguarda solo l'economia, ma ha una rilevanza sociale e ambientale notevole perché quando una stalla chiude si perde un intero sistema composto di animali, di prati per il foraggio, di formaggi tipici e, soprattutto, di persone impegnate a combattere, spesso da intere generazioni, lo spopolamento e il degrado dei territori soprattutto in zone svantaggiate".

Prandini: «Accordo su prezzo salva stalle» Protocollo di intesa nazionale

■ **ROMA** «Con un atto di responsabilità è stata accolta la nostra proposta per un aumento di 4 centesimi del prezzo minimo del latte alla stalla in Italia senza che vi sia un impatto sui consumatori». E' quanto afferma il presidente nazionale della Coldiretti **Ettore Prandini** nel commentare il protocollo di intesa firmato dall'intera filiera al tavolo convocato dal ministro Stefano Patuanelli sulla crisi del latte, su sollecitazione della Coldiretti e che viene ora istituzionalizzato.

La Grande Distribuzione Organizzata - riferisce la Coldiretti - si impegna affinché si valorizzino e si incrementino gli acquisti di latte UHT, latte fresco, yogurt e formaggi freschi e semi stagionati, tutti da latte 100% italiano, riconoscendo un premio "emergenza stalle" che viene corrisposto alle imprese della trasformazione per poi essere riversato integralmente agli allevatori, sino a 3 centesimi di euro al litro di latte, con una soglia massima di intervento pari a 0,41 euro/litro alla stalla, iva esclusa. All'applicazione dell'intesa - sottolinea Coldiretti - deve seguire una adeguata campagna pubblica di sensibilizzazione sul consumo di latte e derivati e per la valorizzazione di una produzione nazionale che supera le 12 milioni di tonnellate all'anno. «L'intesa nazionale salva le 26mila stalle da latte italiane rimaste che nel corso dell'anno 2021 hanno dovuto subire un rilevante aumento dei costi di produzione con un rincaro delle materie prime e dei foraggi», sostiene il presidente della Coldiretti Ettore Prandini. Ora si tratta di valorizzare la filiera lattiero-casearia nazionale, che esprime un valore di 16 miliardi di euro, occupa 100.000 persone e genera una ricaduta positiva in termini di reddito e coesione sociale nel Paese e che rappresenta, di fatto, il primo comparto dell'agroalimentare nazionale».

Maggior qualità Minor prezzi!

Monitor e telecamere per applicazioni posteriori

Disco coltivatore

Dischi per erpice

Molla flex

Molla doppia spira

Antigelo

Alberi cardanici Eurocardan

Mazze trincia

KIT LUCI LED WIRELESS

Fari da lavoro e girofari a led omologati ECE-R65

Denti rototerra

Denti a lama

Vomeri per aratro di tutti i tipi

Olio motore, idraulico e trasmissione

Sedili

Batterie avviamento

Telecamere per stalle

Filtri trattore

Motorini di avviamento e alternatori

Girofari led senza fili

Carriole, soffiatori e altre attrezzature a batteria

Ampia gamma di giocattoli

Misuratore umidità cereali, nocchie, mais, fagioli, etc

NOVITÀ MOOCALL allarme parto

Ampia gamma di prodotti zootecnici

Abbeveratoi

Dosatori per concime, mangime e pellet

AGRICAMBIO S.r.l. Di Cornaglia.

RICAMBI ED ACCESSORI PER MACCHINE AGRICOLE E TRATTORI

FOSSANO • APERTI IL SABATO MATTINA • Via Circonvallazione 33

Tel. 0172 056130/056131 • 346 4716938

CARMAGNOLA (TO) APERTI IL SABATO MATTINA

VIA C. LUDA, 25/27 • Tel. 011/9773703

Tel. 335 7323689

commerciale@agricambio.it • www.agricambio.it

Si pressano tubi oleodinamici in entrambi i punti vendita

■ **ROMA** Il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legislativo sulle pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare in attuazione della Direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019 e dell'articolo 7 della legge 22 aprile 2021, n. 53 in materia di commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari.

Nel dettaglio, il decreto legislativo disciplina le relazioni commerciali e per il contrasto delle pratiche commerciali sleali nelle relazioni tra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli e alimentari, definendo le pratiche commerciali vietate in quanto contrarie ai principi di buona fede e correttezza e imposte unilateralmente da un contraente alla sua controparte, rafforzando la tutela dei fornitori e degli operatori della filiera agricola e alimentare.

C'è da precisare che il decreto non si applica ai contratti di cessione direttamente conclusi tra fornitori e consumatori.

Lo spirito del decreto consolida i principi di trasparenza, correttezza, proporzionalità e reciproca corresponsività delle prestazioni e prevede che non siano validi contratti "conclusi" al di fuori della forma con atto scritto. Nella forma scritta sono compresi documenti di trasporto o di consegna, fatture, ordini di acquisto con i quali l'acquirente commissiona la consegna dei prodotti. La durata dei contratti di cessione non può essere inferiore a do-

dici mesi, salvo deroga motivata, anche in ragione della stagionalità dei prodotti oggetto di cessione, concordata dalle parti contraenti o risultante da un contratto stipulato con l'assistenza delle rispettive organizzazioni professionali maggiormente rappresentative.

Nel dettaglio, le pratiche commerciali sleali vietate sono le seguenti:

■ nei contratti di cessione con consegna pattuita su base periodica: 1) il versamento del corrispettivo, da parte dell'acquirente di prodotti agricoli e alimentari deperibili, dopo oltre trenta giorni dal termine del periodo di consegna convenuto in cui le consegne sono state effettuate; 2) il versamento del corrispettivo, da parte dell'acquirente di prodotti agricoli e alimentari non deperibili, dopo oltre sessanta gior-

ni dal termine del periodo di consegna convenuto in cui le consegne sono state effettuate; ■ nei contratti di cessione con consegna pattuita su base non periodica: 1) il versamento del corrispettivo, da parte dell'acquirente di prodotti agricoli e alimentari deperibili, dopo oltre trenta giorni dalla data di consegna oppure dopo oltre trenta giorni dalla data in cui è stabilito l'importo da corrispondere; 2) il versamento del corrispettivo, da parte dell'acquirente di prodotti agricoli e alimentari non deperibili, dopo oltre sessanta giorni dalla data di consegna.

Sono vietate anche le seguenti pratiche sleali:

■ l'annullamento, da parte dell'acquirente, di ordini di prodotti agricoli e alimentari deperibili con un preavviso inferiore a 30 giorni. Con succes-

sivo decreto saranno individuati i casi particolari nonché i settori nei quali le parti di un contratto di cessione possono stabilire termini di preavviso inferiori a 30 giorni;

■ la modifica unilaterale, da parte dell'acquirente o del fornitore, delle condizioni di un contratto di cessione di prodotti agricoli e alimentari;

■ la richiesta al fornitore, da parte dell'acquirente, di pagamenti che non sono connessi alla vendita dei prodotti agricoli e alimentari;

■ l'inserimento, da parte dell'acquirente, di clausole contrattuali che obbligano il fornitore a farsi carico dei costi per il deterioramento o la perdita di prodotti agricoli e alimentari che si verificano presso i locali dell'acquirente;

■ il rifiuto, da parte dell'acquirente o del fornitore, di confermare per iscritto le condizioni di un contratto di cessione in essere tra l'acquirente medesimo ed il fornitore per il quale quest'ultimo abbia richiesto una conferma scritta, salvo che il contratto di cessione riguardi prodotti che devono essere consegnati da un socio alla propria organizzazione di produttori o ad una cooperativa della quale sia socio;

■ l'acquisizione, l'utilizzo o la divulgazione illecita, da parte dell'acquirente o da parte di soggetti facenti parte della medesima centrale o del medesimo gruppo d'acquisto dell'acquirente, di segreti commerciali del fornitore.

La minaccia di mettere in at-

Varato il decreto legislativo contro le pratiche sleali Chiusa la stagione delle aste al doppio ribasso



PALAZZO CHIGI sede del Consiglio dei ministri

RONCO
Trivellazioni

CARMAGNOLA

Via Ceresole, 50
TEL. 011/9729798
FAX 011/9715018
info@roncotrivellazioni.it

- Trivellazioni piccoli e grossi diametri percussioni e rotazione
- Filtri inox **USF** JOHNSON
- Consulenze gratuite per concessioni e pratiche pozzi
- Consulenze per ricondizionamento dei pozzi legge D.P.G.R. 5. 3 2001 N. 4 R con geologo in sede
- Esecuzione videoispezioni

FORNITORE E ASSISTENZA
DIRETTA POMPE

caprari

Dal 1949 al servizio
dell'agricoltura

to o la messa in atto, da parte dell'acquirente, di ritorsioni commerciali nei confronti del fornitore quando quest'ultimo esercita i diritti contrattuali e legali di cui gode;

■ la richiesta al fornitore, da parte dell'acquirente, del risarcimento del costo sostenuto per esaminare i reclami dei clienti relativi alla vendita dei prodotti del fornitore, benché non risultino negligenze o colpe da parte di quest'ultimo.

Per quanto riguarda i pagamenti, sono dovuti al creditore gli interessi legali di mora che decorrono automaticamente dal giorno successivo alla scadenza del termine. In questi casi il saggio degli interessi è maggiorato di ulteriori quattro punti percentuali ed è inderogabile.

Sono inoltre vietate le seguenti pratiche commerciali:

■ la restituzione, da parte dell'acquirente al fornitore, di prodotti agricoli e alimentari rimasti invenduti, senza corrispondere alcun pagamento per tali



prodotti invenduti o per il loro smaltimento;

■ la richiesta al fornitore, da parte dell'acquirente, di un pagamento come condizione per l'immagazzinamento, l'esposizione, l'inserimento in listino dei suoi prodotti;

■ la richiesta al fornitore, da parte dell'acquirente, di farsi carico, in tutto o in parte, del costo degli sconti sui prodotti venduti dall'acquirente come parte di una promozione, a meno che, prima di una promozione avviata dall'acquirente;

■ la richiesta al fornitore, da

parte dell'acquirente, di farsi carico dei costi della pubblicità, effettuata dall'acquirente, dei prodotti agricoli e alimentari; la richiesta al fornitore, da parte dell'acquirente, di farsi carico dei costi per il marketing;

■ la richiesta al fornitore, da parte dell'acquirente, di farsi carico dei costi del personale incaricato di organizzare gli spazi destinati alla vendita dei prodotti del fornitore.

Sono vietate anche le seguenti pratiche commerciali:

■ l'acquisto di prodotti agri-

coli e alimentari attraverso il ricorso a gare e aste elettroniche a doppio ribasso;

■ l'imposizione di condizioni contrattuali eccessivamente gravose per il venditore, ivi compresa quella di vendere prodotti agricoli e alimentari a prezzi al di sotto dei costi di produzione;

■ l'omissione, nella stipula di un contratto che abbia ad oggetto la cessione di prodotti agricoli e alimentari;

■ l'imposizione, diretta o indiretta, di condizioni di acquisto, di vendita o altre condizioni contrattuali ingiustificatamente gravose;

■ il subordinare la conclusione, l'esecuzione dei contratti e la continuità e regolarità delle medesime relazioni commerciali alla esecuzione di prestazioni da parte dei contraenti che, per loro natura e secondo gli usi commerciali, non abbiano alcuna connessione con l'oggetto degli uni e delle altre;

■ segue a pagina 6 ■





NON FARTI SCAPPARE LE AGEVOLAZIONI 2021

CREDITO
D'IMPOSTA

50%

Contributo a
COMPENSAZIONE
TRIBUTI

NUOVA
SABATINI

10%

Contributo
sugli
INTERESSI

SEDE: Romano C.se (TO) – Reg. Poarello 9 tel. +39 0125 632259

www.agricolacanavesana.it

FILIALE: Quart (AO) – Loc. Teppe 7 tel. +39 0165 765578

Seguici su

info@agricolacanavesana.it

■ continua da pagina 5 ■

■ il conseguimento di indebite prestazioni unilaterali, non giustificate dalla natura o dal contenuto delle relazioni commerciali;

■ l'imposizione, a carico di una parte, di servizi e prestazioni accessorie rispetto all'oggetto principale della fornitura;

■ l'esclusione dell'applicazione di interessi di mora a danno del creditore o delle spese di recupero dei crediti;

■ la previsione nel contratto di una clausola che obbligatoriamente imponga al fornitore, successivamente alla consegna dei prodotti, un termine minimo prima di poter emettere la fattura;

■ l'imposizione di un trasferimento ingiustificato e sproporzionato del rischio economico da una parte alla sua controparte.

■ l'imposizione all'acquirente, da parte del fornitore, di prodotti con date di scadenza troppo brevi rispetto alla vita residua del prodotto stesso, stabilita contrattualmente;

■ l'imposizione all'acquirente, da parte del fornitore, di vincoli contrattuali per il mantenimento di un determinato assortimento;

■ l'imposizione all'acquirente, da parte del fornitore, dell'inserimento di prodotti nuovi nell'assortimento;

■ l'imposizione all'acquirente, da parte del fornitore, di posizioni privilegiate di determinati prodotti nello scaffale o nell'esercizio commerciale.

Sarà possibile promuovere l'applicazione di pratiche leali. Per la vendita dei prodotti agricoli e alimentari possono essere utilizzati messaggi pubblicitari recanti la seguente dicitura: "Prodotto conforme alle buone pratiche commerciali nella filiera agricola e alimentare".

La vendita sottocosto dei prodotti agricoli e alimentari freschi e deperibili è consentita solo nel caso di prodotto



invenduto a rischio di deperibilità oppure nel caso di operazioni commerciali programmate e concordate con il fornitore in forma scritta.

È, in ogni caso, vietato im-

porre al fornitore condizioni contrattuali tali da far ricadere sulle sue spalle le conseguenze economiche derivanti, in modo diretto o indiretto dal deperimento o dalla per-

dità dei prodotti agricoli e alimentari venduti sottocosto non imputabili a negligenza del fornitore.

L'autorità di contrasto individuata è l'ICQRF, l'Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari.

Le denunce possono essere presentate all'ICQRF indipendentemente dal luogo di stabilimento del soggetto sospettato di aver attuato una pratica commerciale vietata. Le organizzazioni di produttori, le altre organizzazioni di fornitori, le associazioni di tali organizzazioni nonché le associazioni di parte acquirente possono presentare denunce su richiesta di uno o più dei loro membri o, se del caso, su richiesta di uno o più dei soci delle rispettive organizzazioni ricomprese al loro interno, qualora tali membri si ritengano vittime di una pratica commerciale vietata ai sensi del presente decreto. Le organizzazioni diverse da quelle di cui al primo periodo possono presentare denunce purché vi abbiano un interesse qualificato, a condizione che dette organizzazioni siano soggetti indipendenti senza scopo di lucro.

Le sanzioni per l'inosservanza del decreto legislativo vanno dal 3,5 al 5% del fatturato realizzato nell'ultimo esercizio e non possono essere inferiori a cifre, a seconda delle violazioni, che vanno dai 2.000 ai 10.000 euro. ♦

Manovra: 450 milioni per l'agricoltura dal fisco ai giovani

■ ROMA «Sono state accolte le nostre richieste per importanti misure fiscali per le imprese e gli allevamenti ma anche finanziamenti per i danni provocati dal clima, sostegno alle filiere agroalimentari, al grano e alla pesca, ai giovani e all'imprenditoria femminile». E' quanto afferma il presidente della Coldiretti **Ettore Prandini** nel ringraziare il ministro delle Politiche agricole **Stefano Patuanelli** e il premier **Mario Draghi** per una manovra espansiva anche per l'agricoltura per la quale vengono stanziati complessivamente 450 milioni, il 58,5% in più di quella precedente.

«Abbiamo ottenuto anche - sottolinea Ettore Prandini - la proroga triennale del bonus verde che sostiene 100mila occupati nel settore florovivaistico fortemente colpito dalla pandemia ma vitale nel combattere lo smog ed i cambiamenti climatici».

Tra gli interventi più significativi c'è la conferma dell'esenzione Irpef sui redditi agrari e dominicali, delle percentuali di compensazione Iva nel settore zootecnico



■ Stefano Patuanelli



■ Mario Draghi



■ Ettore Prandini

(bovini e suini) e la decontribuzione per imprenditori agricoli under 40 neo insediati. Importanti sono il rifinanziamento del fondo filiere (80 milioni per il 2022 e 50 per il 2023 e il finanziamento di 110 milioni per i distretti del cibo, in un momento in cui il settore è vittima di pericolose spinte inflazionistiche.

In considerazione dei gravi danni subiti dalle imprese agricole in conseguenza degli eventi climatici estremi, molto importante è l'istituzione di un fondo di mutualizzazione per ampliare il ventaglio di strumenti di gestione del rischio a disposizione delle imprese agricole (50 nel '22 e 100 o 130 negli anni successivi) e lo stanziamento di 50 milioni per il 2022 e di 80 dal 2023 per le assicurazioni agevolate. Per il piano triennale per la pesca previsti 4 milioni ed altrettanti per il fondo di solidarietà ma importante è anche il rinvio di un anno della sugar e della plastic tax per le quali si attende però l'abrogazione definitiva. ◆



CENTRO BATTERIE GROUP RICAMBI

Un mondo di ricambi agricoli zootecnici e giardinaggio

**VENDITA RICAMBI
OLEODINAMICI
E RACCORDATURA TUBI**

VENDITA LUBRIFICANTI



Auto - Moto - Camper - Trattori

**PRODOTTI
PER APICOLTURA**



**Buone feste!
PENSA AL
NATALE!**



Strada Gorra, 42 • Carignano (TO) • Tel. 011.9690501 • info@centroricambigroup.it
 Stradale Ivrea, 41 • Strambino (TO) • Tel. 0125.719605 • www.centroricambigroup.it
ZONA TORINO NORD, PINEROLESE E VAL DI SUSÀ: RICCARDO 349/5416515



Giornata del Ringraziamento dedicata agli animali e alle stalle

■ **ROMA** Benessere e cura per gli animali al centro della **Giornata del Ringraziamento**. Nata nel 1951 per intuizione della Coldiretti e fatta propria nel 1975 dalla CEI che l'ha inserita nel calendario liturgico, da oltre settanta anni è un momento importante e significativo, per tutti coloro che lavorano i campi e intendono esprimere riconoscenza a Dio creatore e provvidente per i doni della terra. Ma è anche espressione della salda fede della gente dei campi e occasione preziosa per rafforzare il loro legame con la Chiesa.

Questa giornata solitamente scandisce il tempo della semina e del raccolto ed esalta il ruolo di chi produce, coltiva, custodisce, trasforma e genera cibo sano per tutti.

Lo scorso anno non è stato possibile celebrare la Giornata Nazionale del Ringraziamento con le modalità e l'intensità degli anni passati a causa della pandemia del Covid-19. Quest'anno ringraziamo il Signore e, sia pure con prudenza anche se godiamo di maggiore sicurezza grazie ai vaccini, possiamo vivere con più tranquillità questa giornata tanto attesa non solo dai coltivatori.

Dal mese di novembre fino alla prima metà di gennaio, sono migliaia le Giornate del Ringraziamento organizzate dalla Coldiretti che si svolgono nelle città e in tanti borghi rurali, e rappresentano occasioni in cui viene dato il giusto risalto ai prodotti della terra e a chi li coltiva.

Quest'anno il tema indicato dai vescovi italiani riguarda gli animali che concorrono alla creazione.

Leggiamo nel messaggio che Dio affida all'uomo il dominio sugli animali e i testi citati della Genesi, del Deuteronomio, dell'Esodo ne danno il giusto rilievo.

Vengono anche ricordate nel messaggio figure come Sant'Antonio abate, San Francesco di Assisi che avevano sufficiente familiarità con gli animali.



La "prossimità" ci rimanda alle realtà agricole familiari italiane allevano non in una logica di mero consumismo e i dati sulla consistenza degli allevamenti bovini lo possono ben confermare. Infatti nel territorio italiano la media aziendale degli allevamenti è di 24 capi per bovini da carne, mentre è di 58 capi per azienda per bovini da latte. Numeri ben diversi da quelli dei grandi allevamenti intensivi, che appartengono a territori del Nord Europa.

Nei nostri allevamenti non c'è alcun atteggiamento predatorio nei confronti degli animali. Gli allevatori hanno tutto l'interesse perché gli animali che allevano stiano bene: sono la loro risorsa, il loro sostegno economico. In ogni allevatore c'è la massima attenzione al benessere animale. Obiettivo, questo, sempre tenuto presente e a cui gli allevatori si attengono con costanza e attenzione. Anche grazie ai controlli delle autorità preposte.

Tutto negli allevamenti ruota attorno alla sostenibilità non solo del prodotto ma anche nel rispetto di quella circolarità con cui le aziende si inseriscono in questa realtà ambientale, economica e sociale.

Nel Documento della Commissione episcopale per la Giornata del Ringraziamento c'è un invito a modificare gli stili di vita e di consumo, come richiamato nelle ultime due encicliche di Papa Francesco Laudato si' e Fratelli tutti, in cui si insiste su un'ecologia integrale.

Possiamo dire in proposito che, aldilà di tutto ciò che erroneamente si sente, il consumo di carne oggi è abbondantemente al di sotto dei parametri indicati dalle autorità sanitarie europee per una dieta equilibrata. Il consumo attualmente è di 25 kg pro capite annuo, di cui 9 kg di carne bovina, tutto questo ci porta a un consumo di 25 gr al giorno ben lontani da quella soglia di 100 gr al giorno che può creare difficoltà a livello di salvaguardia della salute umana.

A livello europeo per il futuro ci sono non pochi interrogativi e preoccupazioni. Dobbiamo ricordare che dove vi è una stalla, un allevamento, vi sono salvaguardia e tenuta del territorio (qualità determinanti oggi), ma anche attenzione contro lo spopolamento e la desertificazione territoriale. Le aziende zootecniche sono oggi

parte fondamentale nel ciclo unitario della filiera che interessa sia chi coltiva, alleva, commercializza e consuma. Rompere questa filiera genera non poche difficoltà.

Circa la lotta all'inquinamento in questi anni sono stati fatti passi importanti per vivere l'esperienza circolare dal foraggio per l'alimentazione allo smaltimento dei reflui e del letame.

Dobbiamo essere oggi molto attenti alle sirene di alcune multinazionali che perseguono la sostituzione di prodotti di origine animale, con cibi di sintesi con conseguenze significative che porterebbero allo sconvolgimento di quell'equilibrio nella salute che viene da una dieta sufficientemente colaudata che ci garantisce una vita lunga e in salute.

Nella parte finale del testo dei vescovi c'è un riferimento alla pesca e ai pastori e un invito a essere sempre lontani e distanti da ogni realtà legata alla caporalato.

Al di là dell'esplicitazione va evidenziato l'impegno della Coldiretti contro ogni forma di caporalato, tema questo prioritario per chi conduce una vita lavorativa accanto agli animali nella logica dell'accoglienza dei lavoratori, soprattutto extracomunitari e stigmatizzando ed emarginando costantemente coloro che hanno comportamenti che si riconducono all'illegalità.

La Giornata quest'anno a livello nazionale si svolge in Sardegna nella città di Sassari. Questo territorio è sempre stato molto legato in particolare alla pastorizia. Facciamo festa nel modo giusto guardando con fiducia al futuro.

Siamo certi che il Signore non farà mancare mai il necessario soprattutto a tutti coloro che si prodigano con amore e con laboriosità e dedicano la propria vita per la terra.

Lodiamo il Signore e buona festa del ringraziamento a tutti.

Monsignor Nicola Macculli
Consigliere ecclesiastico nazionale

COSTRUZIONE

VENDITA

NOLEGGIO

GRUPPI ELETTROGENI

GSP 660 TWI



PTO 40 KVA



INVERTER P2400



POWER GENERATION

gemap²

GEMAP2 DAL 1974 AL TUO SERVIZIO

COMMERCIALE

- Generatori honda da 2 a 6 kw
- Generatori inverter BRIGGS & STRATTON da 2 a 6 kw
- Gruppi elettrogeni YANMAR-HIMOINSA da 5 a 3200 kva
- Torri di illuminazione mobile YANMAR-HIMOINSA

NOLEGGIO

- Gruppi elettrogeni da 5 a 2000 kva
- Cisterne gasolio

AGRICOLA

- Generatori per trattore da 13 a 130 kva
- Motori IVECO FPT-KOHLER
- Alternatori da 5 a 2200 kva

ENGINEERING

- Gentruck gruppi elettrogeni per semirimorchio
- Gruppi elettrogeni su capitolato

Via Centallo, 39 - 12023 Caraglio (CN)

Tel. 0171 619744 - Fax: 0171 619486

gemap2@gemap2.com
www.gemap2.com



La zootecnia italiana riparte dalla Fiera di Montechiari

■ **MONTECHIARI** La zootecnia italiana riparte dalla Fiera di Montechiari in provincia di Brescia dove sono state affrontate tutte le questioni più spinose del settore, dal prezzo delle materie prime all'innovazione fino agli impegni per la sostenibilità. Una fiera che ha acquisito un ruolo chiave di driver per la zootecnia made in Italy.

Il tema della carne sintetica e di tutte le altre criticità, ma anche le potenzialità che si aprono con il Pnrr, la nuova Pac le linee strategiche del Farm to Fork sono state al centro dei convegni, in particolare quello organizzato il 6 novembre che ha visto la partecipazione con il segretario generale della Coldiretti, Vincenzo Gesmundo, il presidente Ettore Prandini e il presidente della Coldiretti lombarda Paolo Voltini, del ministro delle Politiche agricole, Stefano Patuanelli, dell'euro-parlamentare Paolo De Castro, dell'assessore all'Agricoltura e dei sistemi verdi della Lombardia, Fabio Rolfi, del presidente di Anafibj, Fortunato Trezzi, del tenente colonnello Nas di Milano, Salvatore Pignatelli.

Gesmundo ha puntato il dito contro la carne prodotta in laboratorio denunciando la plog-



MONTECHIARI taglio del nastro

gia di risorse che la Ue sta elargendo a imprenditori del settore hi tech che dopo aver messo le mani sull'industria farmaceutica stanno ora puntando sui cibi in provetta. Il segretario generale della Coldiretti ha affermato come sia una grande truffa pensare che con la bistecca sintetica si possano risolvere le questioni dell'inquinamento, della riduzione dell'uso dell'acqua, del benessere degli animali e soprattutto si possa pensare di sfamare il mondo. Ma ha assicurato che sulla carne in laboratorio la Coldiretti è pronta a dare battaglia e "la guerra - ha detto - la

vinceremo, per il bene di tutti".

Un partner strategico è stato Anafibj il più importante ente di selezione con un milione di capi iscritti che punta su benessere, biodiversità e sicurezza: "facciamo - ha spiegato il presidente Trezzi - la nostra parte nella battaglia che la Coldiretti porta avanti".

Per De Castro la carne sintetica e l'idea di una dieta alimentare mondiale fanno rabbrivire. E ha aggiunto che il Nutriscore è pericoloso perché rischia di aprire la porta a questa deriva. Ma ha anche rassicurato sull'impegno che si sta approfondendo nell'Unione europea

per allargare la platea dei Paesi ostili al Nutriscore. Il Senato spagnolo ha già votato contro e anche la Francia starebbe rivedendo la sua posizione. Ha annunciato che sulla nuova Pac si è arrivati all'ultimo atto con la votazione di Strasburgo e poi i tre regolamenti con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale europea diventeranno operativi dal 1 gennaio 2023 e dunque bisogna accelerare il piano strategico nazionale. Se sarà ben gestita la nuova Pac potrà rappresentare una grande opportunità per l'Italia.

L'assessore Rolfi ha espresso molta soddisfazione per Montechiari "una Fiera - ha detto - che ha bucato". Ha poi sottolineato come sia importante difendere e rilanciare il modello produttivo italiano assolutamente sostenibile. Rolfi ha annunciato che la Lombardia ha pubblicato i bandi per la transizione con un budget di 400 milioni e i fari puntati sull'innovazione a 360 gradi.

Il ministro Patuanelli ha avuto parole lusinghiere nei confronti della Coldiretti "in un paese dove non si va a votare - ha dichiarato - vedere una così straordinaria presenza di persone con Coldiretti che pensa solo al bene dei

COPERTURE IN ACCIAIO E TELO IN PVC

La garanzia è di 10 anni sulla carpenteria metallica geocap.it e di 5 anni sul telo in PVC

La soluzione ideale per coprire e proteggere in modo duraturo ed economico qualsiasi area adibita a stoccaggio, lavorazioni o movimentazione di merci e materiali.

Strada Racconigi, 3
Caramagna P.te
0172.810283

suoi iscritti è una cosa bella per l'Italia".

Il ministro ha bocciato l'idea di una dieta mondiale unica e ha bollato il Nutriscore come un sistema condizionante, una piccola porta che apre al cibo sintetico e che dunque va chiusa ora. Ha ribadito l'impegno della Coldiretti per un accordo sul prezzo del latte e ha aggiunto che con l'operatività della direttiva sulle pratiche sleali arriva una riforma storica ed epocale.

Il presidente Prandini ha concluso l'incontro evidenziando come l'agroalimentare connesso agli altri settori oggi valga 570 miliardi, ma senza l'agricoltura questi numeri non ci sarebbero. Questo è il racconto che va fatto e che può aiutare nella battaglia contro il cibo sintetico che provocherebbe danni economici enormi all'Italia.

Il presidente della Coldiretti ha ringraziato il ministro per le risorse inserite nella legge di Bilancio che destinano il 58% in più dei soldi della precedente manovra. Bene anche la normativa sulle pratiche sleali che nasce - ha spiegato - da un ragionamento della Coldiretti che si basa sul principio che sotto il costo non si può andare, perché "bisogna uscire dal-



la logica finalizzata a coprire i costi di gestione e che ha portato a erodere i sacrifici dei nostri nonni e dei nostri padri. Bisogna garantire una giusta redditività economica, creare le condizioni perché il lavoro dei nostri agricoltori venga riconosciuto in modo adeguato. Si cita sempre il caporalato, ma non si parla mai del caporalato che riguarda le imprese agricole: non riconoscere il giusto prezzo non è sfruttamento del lavoro?"

Un riconoscimento dovuto agli allevatori perché con un settore come il lattiero caseario che va a gonfie vele sul fronte dell'export dov'è il problema a riconoscere il lavoro e la qualità realizzata dagli allevatori italiani?"

Ha rilanciato poi la battaglia di sempre e cioè la richiesta di trasparenza e ha citato il caso dell'invasione che si sta registrando in questi ultimi tempi di suinetti stranieri e dunque - ha detto - bisogna controllare se l'obbligo di indicare l'origine venga rispettato in tutte le filiere. E ha lanciato un ennesimo appello a contenere la fauna selvatica "oggi in una situazione fuori controllo" con danni anche a livello sanitario.

Infine, l'innovazione al centro della strategia della Coldiretti. Un tema affrontato in un incontro, promosso sempre nell'ambito della Fiera di Montichiari con il ministro degli Affari Regionali e Le autonome, Mariastella Gelmini, il direttore del centro ricerca e innova-

zione della Fondazione Mach, Mario Pezzotti e Catia Bastioli, amministratore delegato di Novamont.

Grazie alle innovazioni, dall'agricoltura di precisione alle agroenergie e alle nuove tecnologie genetiche l'agricoltura che già oggi è la più sostenibile in Europa potrà diventare ancora più green. Ci siamo aperti al nuovo - ha spiegato Prandini - perché puntiamo ad aumentare le produzioni riducendo l'uso di acqua e fitofarmaci e aumentando le rese per arrivare all'autosufficienza produttiva. La ricerca è fondamentale per aumentare il Pil. Dobbiamo dunque far comprendere che se viene meno l'agricoltura il danno non è solo per le nostre imprese, ma per tutto il Paese in termini di danni economici, ma anche ambientali.

Transizione 4.0, innovazione tecnologica, scambi economici e autosufficienza alimentare, accordi di filiera sono stati, invece, al centro di un altro convegno dal titolo "La ripresa del Paese sulle rotte del cibo italiano". Assieme a Prandini, Guido Guidesi, assessore Sviluppo economico della Regione Lombardia, Luigi Scordamaglia, consigliere delegato Filiera Italia, e Gianpiero Calzolari, presidente Granarolo. ◆



GEOCAP®
STRUTTURE IN CALCESTRUZZO

**PROGETTAZIONE,
COSTRUZIONE E MESSA
IN OPERA DI STRUTTURE
E SISTEMI PREFABBRICATI
IN CALCESTRUZZO**

GRUPPO
RAMONDA

Caramagna P.te
0172.810283

geocap.it



■ **MAZZÉ** C'era anche una pattuglia di Coldiretti tra le mille persone che sabato 6 novembre scorso hanno partecipato a Mazzé alla manifestazione contro l'ipotesi di localizzare il deposito nazionale di scorie radioattive nel Canavese.

La delegazione era guidata da Sergio Barone, vice presidente di Coldiretti Torino, alla presenza di: Ornella Cravero e Domenico Pistono, componenti il direttivo di Coldiretti Torino; Flavio Mondino, presidente di sezione di Mazzé; Giancarlo Chiesa, segretario Coldiretti della zona di Chivasso e Caluso. A chiudere il corteo trenta trattori, con tanto di bandiere gialle con pala verde.

Sergio Barone, vice presidente di Coldiretti Torino, afferma: «Coldiretti Torino è assolutamente contraria al posizionamento, in questa zona, del deposito unico nazionale di scorie radioattive, come ipotizzato da Sogin che ha inserito questo sito nella Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee. Non solo: deve esser chiaro che Coldiretti è contraria a localizzare il deposito unico di scorie anche in qualsiasi altra area agricola del nostro Paese. Gli agricoltori ritengono che, in giro per l'Italia, ci siano tante aree industriali, abbandonate e dismesse, site più o meno vicino alle grandi città, che potrebbero servire benissimo allo scopo. Partiamo dal principio, come sostiene Sogin, che

Mazzé: no al deposito di scorie nucleari No all'utilizzo di terreni fertili. Scegliere aree industriali dismesse



non c'è pericolo per nessuno. Di conseguenza, se non c'è rischio per l'agricoltura, non ci sarà nessun rischio neanche per le città».

«Sull'utilizzazione dei terreni agricoli per questa, come per altre opere infrastrutturali - aggiunge e chiude Sergio Barone - sentiamo pontificare, con degli incredibili bla bla

bla, anche i politici di tutti i livelli, dai parlamentari fino a qualche amministratore locale. E, ogni tanto, sono tutti d'accordo a consumare sempre nuovo suolo agricolo. Coldiretti si oppone fermamente a questo tipo di scelte: basta consumare terreno fertile. Per questo chiediamo agli amministratori, a tutti i livelli, che hanno voce in capitolo su questa vicenda, di contrastare, in ogni modo, scelte che penalizzano sempre e solo l'agricoltura».

Flavio Mondino, presidente della sezione Coldiretti di Mazzé, afferma: «Noi agricoltori siamo presenti alla manifestazione, in forma massiccia, per dire il nostro no all'ipotesi di localizzare in zona

il deposito nazionale di scorie radioattive, togliendoci il nostro bene più grande: la terra fertile dei campi delle nostre aziende agricole. Terra fertile che coltiviamo, producendo buon cibo per tutti, valorizzando il territorio e realizzando reddito per le nostre imprese. Oggi siamo qui con i nostri trattori per dire "No" alla localizzazione in questa zona del deposito di scorie nucleari. Diciamo "No" all'ipotesi di scempio che potrebbe riguardare 150 ettari di terra. Con tutta la nostra forza ci opporremo - oggi come domani - a questo progetto per scongiurare questo pericolo che incombe sul nostro territorio».

Giancarlo Chiesa, segretario Coldiretti della zona di Chivasso e Caluso, aggiunge e chiude: «Non bisogna poi dimenticarsi della presenza delle produzioni agricole di particolare qualità e tipicità. Ci sono allevamenti di Frisona con produzione di latte alta qualità e bovini della pregiata razza piemontese. Il territorio produce il vino Erbaluce, una delle prime Doc italiane. Tutte produzioni agricole evidentemente poco compatibili con la localizzazione del deposito unico nazionale di scorie radioattive. Da ultimo, l'area di Caluso, Mazzé e Rondissone ha terreni sciolti, sabbiosi, con assenza di argilla, con falda idrica affiorante che potrebbe pregiudicare la durata delle fondazioni del deposito in calcestruzzo». ◆



I LIQUAMI SONO IL TUO PROBLEMA?
ALLIGATOR
La naturale scelta per i liquami!
Soluzione flessibile per lo stoccaggio di liquami e liquidi in generale. L'idea rapida ed economica.

Albers Alligator
Distributore unico per l'Italia
COMMERCIALE IMPORT S.r.l.
Viale De Gasperi, 56/B - 26013 CREMA (CR)
Tel. 037330411 - Mobile 3476742385
www.comimport.it
e-mail alligator@comimport.it

Certificazioni
kiwa
Further the progress
KIWA K2448/07

MAI PIÙ ACQUA PIOVANA NEL LIQUAME!
Il sacco Alligator è la soluzione ideale per lo stoccaggio di liquami fino ad un volume massimo di 7.000 m³. Albers Alligator realizza questa struttura di stoccaggio in tessuto poliestere, rivestito con PVC, resistente all'azione di qualsiasi tipo di delezione semiliquida.

Eco-schemi Pac

Le proposte avanzate sono punto di partenza

■ **ROMA Eco-schemi Pac**, ecco le scelte per l'Italia. Al fine di ottenere una Politica agricola comune più inclusiva, moderna e fortemente orientata alle nuove sfide come quelle ambientali, sono state apportate una serie di importanti modifiche ai testi delle originarie proposte regolamentari.

Tra le novità da inserire obbligatoriamente nel Piano Strategico Nazionale ci sono gli eco-schemi composti da un insieme di pratiche agricole, che mirano al raggiungimento di almeno due obiettivi agro-climatici. Tutti gli agricoltori possono scegliere di attuare una o più pratiche nelle loro aziende, in cambio di un supplemento sotto forma di pagamento aggiuntivo al sostegno al reddito di base, oppure pagamento compensativo dei costi o minori ricavi derivanti dall'adozione degli impegni.

A inizio settembre, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha presentato 7 proposte di eco-schema in



cui vengono descritti l'impegno e il collegamento all'obiettivo strategico che è contenuto in tutto l'impianto programmatico, il legame con le esigenze, l'elemento di condizionalità a cui fa riferimento e lo strumento di controllo:

■ pagamento per la riduzione del farmaco con l'obiettivo di riduzione dell'impiego di antimicrobici in zootecnia;

■ premio per l'agricoltura biologica, per favorire la diffusione dell'agricoltura biologica;

■ premio per la produzione integrata, per ridurre l'uso/rischio dei prodotti fitosanitari;

■ premio all'inerbimento delle colture permanenti per contrastare il degrado del suolo;

■ premio per la gestione sostenibile dei pascoli e prati permanenti, per favorire la conserva-

zione dei prati e dei pascoli;

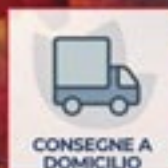
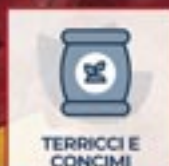
■ premio per l'avvicendamento colturale per aumentare lo stock di carbonio nei suoli;

■ premio per la copertura vegetale ai fini della biodiversità, allo scopo di tutelare gli impollinatori e mantenere la biodiversità.

Le proposte avanzate rappresentano di un punto di partenza significativo, tuttavia, permangono numerosi aspetti da chiarire in merito al concreto funzionamento di questo tipo di pagamento e le conseguenti opportunità per gli agricoltori, in particolare.

Trattandosi di uno strumento volontario atto a stimolare il raggiungimento di impegni che vadano oltre quanto imposto dalla condizionalità ambientale, occorrerà prevedere degli eco-schemi articolati in pratiche semplici da attuare affinché gli agricoltori siano nelle condizioni di implementarne almeno una, nonché dei premi o dei compensi adeguati allo sforzo sostenuto. ◆

PROFUMO D'AUTUNNO?
NON LASCIARTI SFUGGIRE TUTTI I COLORI
DEL CAP NORD OVEST



Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode
per trovare tutte le agenzie
CAP NORD OVEST



PAGINE INFORMATIVE

●● Aperto un terzo bando per l'anno 2021 relativo al programma regionale di **intervento a sostegno dei costi per la difesa del bestiame e il risarcimento dei danni causati dalle predazioni da grandi carnivori al patrimonio zootecnico piemontese**.

Gli aiuti sono previsti per i capi predati nel periodo tra il 1° giugno e il 30 novembre 2021. Per poter accedere al contributo gli allevatori devono essere in possesso di idonea certificazione del veterinario Asl riportante le matricole dei capi morti per predazione oppure documentazione attestante l'invio all'Asl della richiesta di sopralluogo per avvenuta predazione, autocertificazione e rilievi fotografici. Per le specie di cui sono state istituite banche dati nazionali individuali è riconosciuto il risarcimento anche per capi dispersi a seguito di evento predatorio.

I beneficiari sono allevatori di ovini, caprini, bovini, equini o altre specie di interesse zootecnico attivi sul territorio piemontese, iscritti all'anagrafe agricola regionale, che abbiano adottato almeno un sistema di difesa di cui all'articolo 8 dell'allegato 1 della Deliberazione della Giunta Regionale n.19-3033 del 26 marzo 2021, ovvero:

■ ricovero notturno in stalla o recinzioni per il ricovero notturno del bestiame, dimensionate in base al numero dei capi secondo le tipologie descritte all'art. 8 di cui all'all. 1 della DGR n.19-3033 del 26 marzo 2021;

II INFO

Le pagine informative sono a cura dell'Area Tecnica di Coldiretti Torino. Per richieste e chiarimenti: areatecnica.to@coldiretti.it

BANDI REGIONALI

Predazione da grandi carnivori: aperto un terzo bando 2021



■ almeno due cani da guardia, delle razze Cane da pastore Maremmano-Abruzzese o Cane

da montagna dei Pirenei, iscritti all'anagrafe canina;

■ sorveglianza diretta o recin-

zioni per l'intera area di pascolo, secondo le tipologie descritte dall'art. 8 di cui all'all. 1 della DGR n.19-3033 del 26 marzo 2021;

■ dissuasori faunistici per le zone di ricovero/pascolo.

Per tutte le specie l'indennizzo dei danni diretti è pari al 100% del valore commerciale del capo predato o disperso. Una maggiorazione del 15% è prevista in caso di animale gravido.

L'indennizzo dei danni indiretti è previsto come segue:

■ 80% delle spese veterinarie e farmaceutiche documentate e sostenute entro un mese dall'evento predatorio;

■ 50% delle spese documentate e sostenute per rimozione e smaltimento dei capi;

■ indennizzo forfettario per il risarcimento delle perdite di produzione.

I risarcimenti previsti dal bando non sono cumulabili con altri rimborsi, anche di natura assicurativa, a cui si ha diritto per il medesimo evento predatorio. ●

II INFO

■ Le domande possono essere presentate fino alle ore 23:59 del 3 dicembre 2021 mediante apposita procedura Siap, raggiungibile alla sezione "Finanziamenti, contributi e certificazioni", voce "Aiuti di stato, contributi regionali e indennizzi (NEMBO)". ■ Per la consultazione dell'intero bando visitare il link: bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/difesa-bestiame-risarcimento-danni-causati-dalle-predazioni-grandi-carnivori-bando-n-32021

DA 60 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
e continua la tradizione...

Siamo operativi dal lunedì al venerdì
Sabato su appuntamento

BONGIOANNI FRANCESCO

RIPARAZIONE, REVISIONE, MODIFICHE, MAGGIORAZIONI E RICOSTRUZIONE
DA CAMPIONE, RADIATORI ACQUA, OLIO, INTERCOOLER
E ARIA CONDIZIONATA

SERBATOI PER TRATTORI, MACCHINE AGRICOLE, MIETITREBBIE,
TRINCE, MOTO POMPE, GRUPPI ELETTROGENI, ECC.

RIPARAZIONE E RICOSTRUZIONE RADIATORI
PER AUTOVETTURE E TRATTORI D'EPOCA

CARMAGNOLA (TO) - VIA LANZO, 9/11 - TEL. 011.9723434 - CELL. 338.9675159

PSR 2014-2020

Azione 3, Operazione 5.12 Investimenti per impianti di protezione dalle gelate



●● Alla luce della preoccupante situazione connessa alle avversità atmosferiche e alle calamità naturali di tipo abiotico, l'azione 3 dell'Operazione 5.1.2 del programma di sviluppo rurale vuole sostenere investimenti di prevenzione dei rischi, in modo da limitare i danni e preservare i livelli quantitativi e qualitativi di produzione agricola. Il bando interessa gli impianti di protezione dalle gelate prevedendo l'erogazione, in conto capitale di un sostegno pari al 50% de costo dell'investimento ammissibile per ciascun impianto.

Per i soggetti che intendono presentare domanda è richiesto il possesso del requisito di agricoltore in attività, siano essi persone fisiche o giuridiche, singoli o associati.

Le domande di sostegno devono essere presentate entro le ore 23:59 del 15 marzo 2022. Ogni beneficiario può presentare più domande di aiuto, una per ogni intervento riferita a specifici impianti di protezione dai danni da gelo. Ogni impianto di protezione deve essere riferito ad uno specifico prodotto (codice prodotto) la cui coltivazione è in essere al momento della presentazione della domanda. È necessario, quindi, avere il fascicolo azien-

dale aggiornato e veritiero.

Le spese ammissibili comprendono:

- acquisto di materiali e attrezzature, anche in leasing;
- acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrina;
- investimenti immateriali (spese generali e tecniche, di progettazione, di predisposizione delle domande di sostegno, consulenze, studi di fattibilità) connessi al-

la realizzazione degli investimenti precedenti, nella misura massima del 12% delle spese ammissibili fatturate.

Gli interventi ammessi a contributo devono essere realizzati entro il 30 aprile 2023.

Non sono ammessi a contributo i costi per impianti realizzati prima della presentazione della domanda né le seguenti spese:

- in economia, in natura o non fatturate;

- per materiali o attrezzature usati;
- per materiali di consumo;
- di gestione;
- interessi passivi derivanti da prestiti o leasing;
- commissioni bancarie;
- Iva ed altre imposte e tasse;
- per interventi potenzialmente ammissibili ma che si configurano come scorte aziendali;
- per qualsiasi altra spesa non strettamente coerente con la finalità dell'intervento di protezione che si intende realizzare.

Ogni domanda presentata verrà inserita in una graduatoria di merito per il finanziamento che tiene conto dei seguenti criteri:

- giovani agricoltori, singoli o associati, che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capi dell'azienda usufruendo dell'Operazione 6.1.1;
- grado del rischio ed entità del potenziale agricolo a rischio in base all'incidenza del costo dell'assicurazione e al valore assicurabile calcolato sui parametri contributivi per Comune e coltura stabiliti dall'ultimo Piano di Gestione dei Rischi in Agricoltura (PGRA) approvato dal Mipaaf;
- protezione di nuovi impianti o di giovani impianti fino a 3 anni.

II INFO

Informazioni complete sul bando sono reperibili al link: bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-2020-op-512-impianti-protezione-dalle-gelate



KIT 4.0 incluso nel prezzo



McCORMICK Landini



Landini Serie 7 - 180
6 cilindri, cambio full powershift robotizzato, sollevatore anteriore e presa, macchina full optional

DISPONIBILE IN PRONTA CONSEGNA

CONTRIBUTO 4.0: 50% su trattori LANDINI e MCCORMICK e seminatrice GASPARD

CONTRIBUTO SABATINI 10% su tutti i finanziamenti



VIA SAN GILLIO 64/C • PIANEZZA (TO) • TEL. 011/978 18 32 • ORMA.GALLO@HOTMAIL.IT

●● **Popillia japonica** è un coleottero giapponese della famiglia degli Scarabeidi. Originario del Giappone, dove i nemici naturali ne contengono la presenza e l'attività. E' comparso per la prima volta in Europa nel 2014, proprio in Italia sulle sponde del Ticino, in Lombardia e Piemonte. Nel 2017 è stato rinvenuto in Svizzera.

Il ciclo vitale di *Popillia japonica* è annuale ed inizia nei mesi di giugno-luglio-agosto con la comparsa degli adulti. Quest'ultimi emergono dal terreno, si spostano sulle piante ospite ed iniziano a nutrirsi ed accoppiarsi. Le uova vengono deposte in prati umidi, preferibilmente di graminacee, a 5-10 cm centimetri di profondità. È possibile che l'ovideposizione avvenga anche in terreni coltivati, ad esempio a mais e soia. Le larve, dal corpo biancastro e capo bruno chiaro, si muovono nel terreno nutrendosi di radici provocando ingiallimenti e disseccamenti di prati e tappeti erbosi. All'abbassamento delle temperature le larve si spostano negli strati più profondi per svenare. A primavera le stesse migrano nuovamente negli strati superficiali di suolo dove riprendono l'attività di nutrizione, si impupano e danno origine agli indivi-



Japanese Beetle (*Popillia japonica*) at Kilaly Meadows in London, Ontario, Canada. Ryan Hodnett

dui adulti. Questi sono lunghi 8-12 mm e larghi 5-7 mm, con corpo tendenzialmente ovale di colore verde brillante ed ali anteriori bronzee. Tratto distintivo sono i ciuffi di peli bianchi ai lati ed all'estremità dell'addome, che rendono il coleottero facilmente riconoscibile. Gli adulti si nutrono di un gran numero di specie vegetali, sia coltivate sia sponta-

nee, scheletrizzando le foglie ed erodendo fiori e frutti. Tra le piante preferite dalla *Popillia* si trovano ciliegio, nocciolo, albicocco, susino, melo, cotogno, kako, actinidia, piccoli frutti, vite, soia, mais, pomodoro, melanzana, basilico, fagiolino, asparago, rosa, altea, ibisco, glicine, tiglio e betulla.

Dall'anno della sua comparsa, il Settore fitosanitario e

servizi tecnico-scientifici della Regione Piemonte, in collaborazione con l'Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del lago Maggiore, svolge attività di monitoraggio e cattura sul territorio piemontese. Questa attività, svolta mediante trappole per l'abbattimento diretto degli adulti e trappole per la cattura massale, permette di definire e delimitare le zone popolate dell'insetto e contrastarne la diffusione.

Si distinguono comuni colpiti dall'infestazione e comuni della zona cuscinetto, ovvero quelli nel raggio di 15 km dai confini delle zone focolaio.

Il 12 ottobre 2021, con la Determinazione Dirigenziale n. 872, è stato aggiornato l'elenco dei comuni interessati dalla presenza della *Popillia japonica* in base ai risultati del monitoraggio. Riportiamo di seguito l'elenco attuale.

■ **Torinese - comuni infestati per l'intero territorio:** Albino d'Ivrea, Azeglio, Bollengo, Borgomasino, Brozolo, Brusasco, Caluso, Candia Canavese, Caravino, Cavagnolo, Chivasso, Cossano Canavese, Maglione, Mazzè, Monte da Po, Palazzo Canavese, Piverone, Rondissone, Settimo Rottaro, Strambino, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia, Vestignè, Villareggia, Vische.

■ **Torinese - comuni della zona cuscinetto per l'intero territorio:** Agliè, Andezeno, Andrate, Arignano, Bairo, Baldissero Canavese, Baldissero Torinese, Banchette, Barone Canavese, Borgaro Torinese, Borgofranco d'Ivrea, Bosconero, Brandizzo, Brosso, Burolo, Busano, Carema, Casalborgone, Cascinette d'Ivrea, Caselle Torinese, Castagneto Po, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Castiglione Torinese, Chiaverano, Cinzio, Cinzano, Collettero Giacosa, Cuceglio, Favria, Felletto, Fiorano Canavese, Foglizzo, Front, Gassino Torinese,

II INFO

Tutte le informazioni utili sono presenti nell'area web della Regione Piemonte dedicata: www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman

Costruzioni metalliche
Capannoni agricoli e industriali

FAULE • VIA POLONGHERA, 22 • Tel e Fax 011.974650 • info@vallinotti.com

Preventivi e sopralluoghi senza impegno

se, Issiglio, Ivrea, Lauriano, Leini, Lessolo, Lombardore, Loranze, Lusigliè, Mappano, Marentino, Mercenasco, Mombello di Torino, Montaldo Torinese, Montalenghe, Montalto Dora, Montanaro, Moriondo Torinese, Noma-glio, Oglanico, Orio Canave-se, Ozegna, Parella, Pavarolo, Pavone Canavese, Perosa Ca-navese, Quagliuzzo, Quasso-lo, Quincinetto, Rivalba, Riva-rolo Canavese, Rivarossa, Ro-mano Canavese, Rueglio, Sa-lassa, Salerano Canavese, Samone, San Benigno Cana-vese, San Francesco al Cam-po, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, San Mau-ritzio Canavese, San Mauro Torinese, San Ponso, San Raffaele Cimenà, San Seba-stiano da Po, Scarmagno, Sciolze, Settimo Torinese, Settimo Vittone, Strambinel-lo, Tavagnasco, Torre Cana-vese, Traversella, Val di Chy, Valchiusa, Valperga, Vialfrè, Vidracco, Vistrorio, Volpiano.

Tabella 1. Alcune informazioni di difesa colturale per limitare i danni da *Popillia japonica*

VITE	Trattamenti contro lo <i>Scaphoideus titanus</i> e tignole della vite hanno azione collaterale contro <i>P. japonica</i> . I piretroidi possono risultare efficaci. Impiego di sostanze repellenti (caolino, neem).
PIANTE ORNAMENTALI	Raccolta manuale se sono pochi individui. Trattamenti abbattenti con insetticidi registrati.
PICCOLI FRUTTI FRUTTETO	Controllo difficile con insetticidi. Utili le reti anti insetto. Sfruttare l'azione collaterale dei trattamenti effettuati per altri insetti nocivi. Utilizzo di reti anti insetto. Impiego di sostanze repellenti (caolino). Evitare varietà che maturano tra giugno e luglio.
MAIS	Trattamenti contro diatrotica e piralide sono utili contro <i>P. japonica</i> . Semina ritardata (da fine aprile in poi) per i terreni con elevata presenza di larve. Uso di geodisinfestante granulare localizzato alla semina.
SOIA	Non esiste alcuna sostanza attiva registrata per la soia. Consigliate varietà a semina tardiva.
PRATI	Sperimentati nematodi entomopatogeni (usati anche contro oziorinco) contro le larve di <i>P. japonica</i> .

Il Piano di azione prevede controlli visivi nelle zone cuscinetto per verificare la presenza dell'insetto, controlli dei siti di diffusione passiva, come piazzali di carico-scarico e grandi parcheggi, e sperimentazioni in vigneto, in collaborazione con l'Università di Torino -DISAFA, per la messa a punto di un prototipo per la cattura meccanica degli adulti.

Il Settore fitosanitario ha

fornito indicazioni sulle possibili **strategie di difesa** per le colture, che riassumiamo nella tabella 1. In linea generale si suggerisce di sfruttare l'azione collaterale di insetticidi utilizzati contro altre avversità, in modo da non aumentare il numero di trattamenti fitosanitari effettuati.

In caso di infestazioni elevate, chiaramente, si rendono necessari interventi con insetticidi autorizzati per *P. japonica*.

Vista la crescente diffusione dell'insetto, la sua voracità e gli svariati danni causati, è importante conoscere *Popillia japonica* e contribuire attivamente al suo contenimento. Poniamo attenzione, inoltre, ai nostri spostamenti quando interessano i comuni dove il coleottero è presente, evitando di trasportarlo verso altri comuni.



F.lli FOGLIARINO

VIGONE

Vieni a scoprire i veri prezzi della **CAMPAGNA PRESTAGIONALE**
macchine da fienagione 2 anni a tasso 0 3 anni tasso 0,99%



CLAAS
Scorpion
1033

Disponibili per prove



CLAAS
DISCO



Ready
AGRICOLTURA
4.0
+ SABATINI
CLAAS

NOVITÀ

FARMTRAC
compact

- Nuovo trattore Farmtrac
- Motore Mitsubishi
- Disponibilità di potenza da cv 18 a cv 30 4 RM

In pronta consegna!



LEMKEN **FERRI**

VENDITA, ASSISTENZA E RICAMBI

MASCAR

ALPEGO

Via C. Allisio, 1 - VIGONE (TO) - Tel. 011/9802257 - e-mail: info@fogliarino.it
Fogliarino Enrico 335 72.53.719 - Fogliarino Luca 338 50.14.003 - Bassignana Stefano 331 76.29.471

PSR 2014-2020

Operazione 4.1.1

Bando per il miglioramento del rendimento e della sostenibilità aziendale



●● La Regione Piemonte ha emanato il **bando 2021 dell'Operazione 4.1.1 del Programma di sviluppo rurale per il miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole**. Il bando è a sostegno dell'acquisizione, la costruzione, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti, nonché la dotazione di attrezzature e macchinari e l'impianto di coltivazioni legnose agrarie.

Gli interventi sostenuti dal bando sono quelli atti allo sviluppo aziendale globale, costituiti da più investimenti tra loro coordinati e coerenti, che producano effetti di miglioramento misurabili e duraturi.

Il concreto miglioramento deve essere perseguito per almeno uno dei seguenti aspetti:

- introduzione di nuove tecnologie;
- introduzione di innovazioni di processo;
- introduzione di sistemi volontari di certificazione della qualità;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di ambiente;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di sicurezza sul lavoro;
- miglioramento della situazione aziendale in termini di igiene e benessere degli animali;
- miglioramento globale dei risultati economici.

Gli investimenti devono essere riferiti alle attività di produzione agricola o alle attività connesse di trasformazione e vendita diretta, fatto salvo che il prodotto primario avviato a trasformazione sia di produzione aziendale per almeno il 66%.

Con scadenza alle ore 23:59 del 31 gennaio 2022, è possibile presentare le domande di contributo mediante il sistema informativo agricolo piemontese - SIAP. L'aiuto ottenibile è pari al 40% del-

la spesa ammessa. Il limite minimo di spesa ammissibile è fissato a 25.000 euro, ridotti a 15.000 per le aree montane. Il tetto massimo dell'importo di sostegno erogabile a ciascuna azienda è pari a 5 volte la produzione standard della stessa, con un massimo di 130.000 euro, esteso a 150.000 per le aree di collina C2 e montagna.

I beneficiari sono gli imprenditori agricoli professionali che risultino agricoltori attivi, sia persone fisiche sia giuridiche, singoli o associati. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore agricoltura, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la Cciaa (salvo esenzione), l'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte e fascicolo aziendale aggiornato e validato.

È possibile presentare domanda anche per investimenti collettivi per uso condiviso da parte di più aziende agricole, per investimenti riferiti alla produzione agricola primaria fino alla raccolta compre-

sa. In questo caso gli importi massimi di sostegno devono essere moltiplicati per il numero di aziende agricole aderenti all'investimento collettivo, conteggiando un massimo di 4 aziende.

I contributi saranno erogati in conto capitale. Dopo l'ammissione ai beneficiari potrà essere erogato un anticipo fino al 50% del contributo concesso, salvo presentazione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa. Ad avanzamento lavori potrà inoltre essere erogato un acconto, in modo che la somma tra anticipo e acconti non superi l'80% del contributo.

Nello specifico, sono costi ammissibili gli investimenti di tipo fondiario e/o edilizio (costruzione, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali), acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature e/o di programmi informatici (compreso il costo di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi), realizzazione di impianti di coltivazioni legnose agra-

rie poliennali, realizzazione di sistemi antigelo e antibrina a protezione delle colture orticole in pieno campo, dei frutteti e dei vigneti (irrigatori a gittata o sottochioma, con esclusione dei ventilatori e dei bruciatori in quanto previsti dalla misura 5.1.2), acquisto ed installazione di recinzioni fisse a protezione dalla fauna selvatica sia per le coltivazioni che per gli animali da reddito, acquisto di terreni (limitatamente ai sedimi d'opera e ad appezzamenti interclusi nei fondi aziendali) per importi non superiori al 10% della spesa richiesta complessiva della domanda, l'acquisto o acquisizione anche mediante leasing di fabbricati (qualora ricorrano tutte le condizioni previste dal bando), gli investimenti immateriali (spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze) connessi alla realizzazione degli investimenti materiali, nella misura massima del 12% e nel rispetto delle vigenti disposizioni regionali in riferimento alla finanziabilità delle spese generali e tecniche e dei limiti in esse indicati. Non sono, invece, ammissibili l'acquisto o acquisizione di macchine e/o attrezzature usate, la realizzazione di investimenti riferiti ad abitazioni, i lavori in economia, l'acquisto di materiale di consumo o di beni non durevoli, la realizzazione di investimenti di manutenzione ordinaria e straordinaria, nel caso del leasing, altri costi connessi al contratto di locazione finanziaria, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi, non costituiscono una spesa ammissibile. ●

II INFO

Per maggiori informazioni consultare il bando completo al link: bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/psr-2014-2020-operazione-411-investimenti-nelle-aziende-agricole-bando-2021

OLIVICOLTURA

Olive da olio raccolta e rese

●● L'autunno è il periodo di raccolta delle olive che andranno al frantoio per la frangitura e l'estrazione meccanica dell'olio extra vergine. È il momento giusto per fare alcune considerazioni riepilogative che permettano una lettura produttiva e qualitativa dell'annata in corso.

La valutazione di principale interesse è quella legata alla resa dei frutti in olio. La resa dipende da fattori diversi quali varietà, condizioni climatiche, tecniche di conduzione dell'impianto, momento della raccolta e tecniche di estrazione. Tali fattori interagiscono sinergicamente con conseguenze positive o negative. Indicativamente alle nostre latitudini, in condizioni ottimali, si possono raggiungere rese fino al 18%, il che significa ottenere 1,8 kg di olio extra vergine da 10 kg di olive. L'extra vergine è l'unico olio ottenuto da processi di estrazione unicamente meccanici, a differenza degli altri oli d'oliva, di sansa ed il lampante che sono ottenuti

con procedimenti chimici mediante utilizzo di solventi organici.

Considerando che il valore di rapporto tra peso del frutto e olio estratto è influenzato dal contenuto in acqua del frutto stesso, a parità di olio accumulato, sarebbe meglio effettuare le valutazioni in considerazione del peso secco dei frutti, ovvero senza l'umidità.

Tendenzialmente si pensa che le annate più piovose non siano predisponenti ad accumuli significativi di olio nei frutti, al contrario di quelle più siccitose dove si crede di ottenere quantitativi maggiori. Quest'anno insegna che ciò non è scontato,

proprio per via dell'azione delle variabili sopra indicate.

L'oliva, in condizioni normali, necessita di acqua per lo sviluppo della polpa, formazione del nocciolo e accumulo di olio. Lo sviluppo finale richiede mediamente 5 - 6 mesi di cui 3 - 4 per il solo nocciolo. La polpa rappresenta fino all'80% della dimensione del frutto mentre la restante quota è il nocciolo al cui interno si trova l'olio accumulato fino alla fase di maturazione.

In primavera con l'allegagione inizia la fase di sviluppo dell'oliva, grazie alla disponibilità di acqua si formano tessuti nuovi che danno origine alla polpa e con la

fotosintesi si originano sostanze responsabili della formazione di olio che viene immagazzinato. Va da sé che in tutto questo periodo le condizioni climatiche, in primis l'acqua, possono influenzare il risultato finale dei frutti con più o meno formazione di polpa e conseguente olio.

Se la stagione decorre siccitosa si avrà meno polpa e percentualmente più nocciolo con conseguente riduzione di accumulo, viceversa se la stagione decorre con maggior disponibilità di acqua.

Considerando che le riserve in olio si concretizzano nella fase finale di sviluppo dell'oliva (settembre - ottobre), il decorso stagionale ha influenza significativa sul risultato finale. Vuol dire tendenzialmente che più polpa si forma e maggior quantità di olio si accumula, ma è fondamentale che la polpa si sviluppi nel corso della stagione e non solo nella fase finale dove i volumi raggiunti sono ascrivibili all'acqua arrivata alla fine della stagione.



PELLEGRINO



RIGATURA PER CORSIE



RIGATURA E FRESATURA PER POSTA FISSA



TRATTAMENTI ANTISCIVOLO

FRESATURA E RIGATURA PAVIMENTI



FRESATURA SU CEMENTO

Ottobre 2021 nel torinese più caldo e meno pioggia

■ **TORINO** L'unica perturbazione piovosa del 3-5 ottobre non è riuscita a cambiare le sorti di un mese che è poi proseguito quasi tutto anticiclonico, soleggiato e asciutto. La frequente serenità dei cieli (un giorno su due) ha prodotto escursioni termiche giornaliere più ampie del solito, con notti anche molto fresche soprattutto nella seconda e terza decade dopo apporti di aria nordica, spesso sotto i 5 °C, e pomeriggi ancora piuttosto tiepidi, per lo più tra 18 e 23 °C sulla pianura torinese.

Il bilanciamento tra questi due effetti ha comportato temperature medie mensili vicine al normale o di poco superiori (+0,3 °C all'osservatorio di Moncalieri). Il sole dunque ha brillato generoso e, sempre a Moncalieri, nonostante gli ultimi tre giorni nuvolosi è stato l'ottobre più ricco di radiazione solare in almeno un ventennio, sebbene appena sopra al caso del 2009.

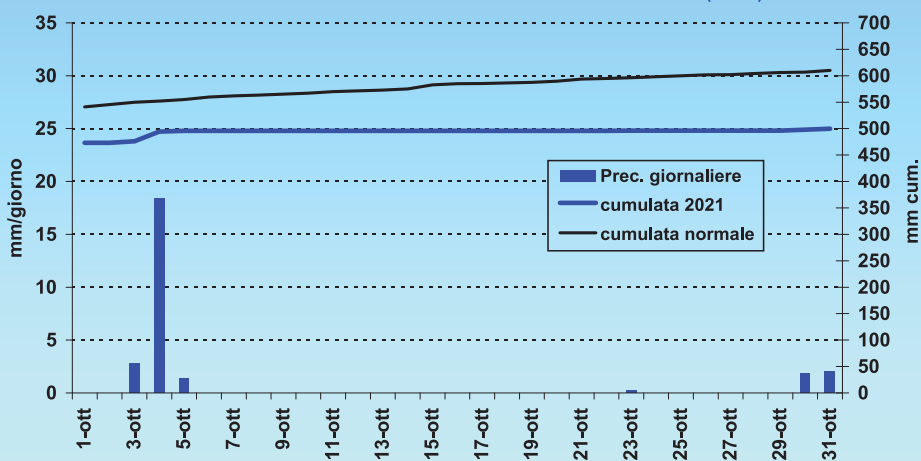
Le precipitazioni si sono concentrate durante l'episodio di inizio mese che, per fortuna non violento come sull'Appennino Ligure, ha apportato senza far danni 23 mm d'acqua a Moncalieri e Carmagnola e 35 a Caluso, appena un terzo della norma mensile, e quantità maggiori e intorno al normale solo tra Valli di Lanzo e Alto Canavese (110 mm a Lanzo e 120 a Castellamonte). A fine mese si sono ripresentate correnti umide atlantiche a coprire i cieli, con precipitazioni irrisorie il 30-31, ma con le prime imbiancate di neve a 1700 metri, perfino in ritardo rispetto al consueto.

◆ luca mercalli

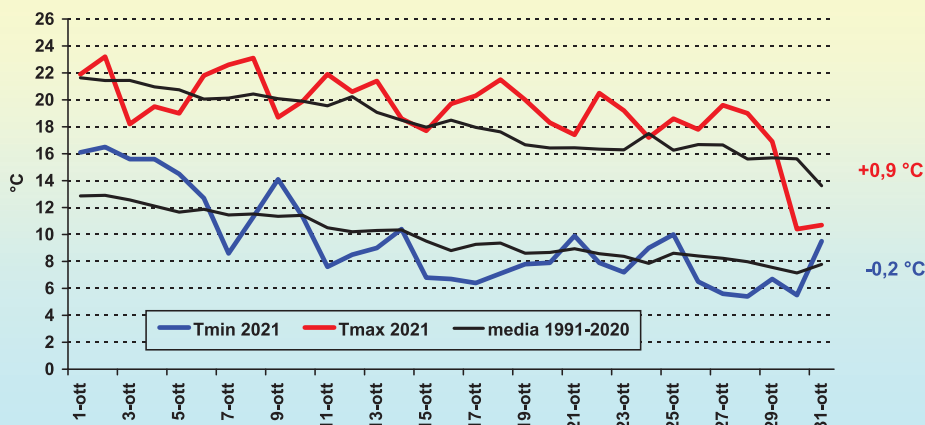
■ Rubrica a cura della Società Meteorologica Italiana (SMI)

Moncalieri, Collegio Carlo Alberto - Precipitazioni giornaliere ottobre 2021 e cumulate da inizio anno

al 31 ottobre 2021: 500 mm (-18%)



Moncalieri, Collegio Carlo Alberto - Temperature minime e massime ottobre 2021 e confronto con i valori normali



IMMAGINI

Fiera di Argentera



■ ARGENTERA

In occasione della fiera di settembre il locale coordinamento Donne impresa, guidato da Agnese Bollero, ha organizzato una serie di animazioni e degustazioni di prodotti locali.

COLDIRETTI TORINO
su internet

🌐 www.torino.coldiretti.it

📱 Coldiretti Torino 📺 @ColdirettiTo

📺 coldirettiTO 📱 Coldirettitorino



Dicembre, primo mese dell'inverno meteorologico

TORINO Dicembre, primo mese dell'inverno meteorologico, vede instaurarsi condizioni di gelo sempre più frequenti al Nord Italia. Nelle zone del Piemonte a maggiore vocazione agricola le medie delle temperature minime notturne in questo mese variano di solito tra i -3 °C delle pianure più soggette alle inversioni termiche nelle notti serene e senza vento (tra Santena e Carmagnola, e tra Caluso e Chivasso) e 1-2 °C sui pendii collinari più miti, dai quali l'aria gelida, densa e pesante "scivola" facilmente verso il basso.

Questo è il quadro che emerge dalle statistiche dell'ultimo trentennio, che però si è intiepidito di 1 °C rispetto a quello precedente (Anni Sessanta-Novanta) a causa del

riscaldamento globale. Nelle notti stellate il suolo perde rapidamente verso lo spazio il calore accumulato durante il giorno, per cui la temperatura dell'aria al suo contatto diminuisce bruscamente subito dopo il tramonto, poi con maggiore lentezza fino a toccare il minimo intorno all'alba. Se le temperature sono sotto 0 °C il vapore acqueo dell'aria vicina al suolo congela ricoprendo di brina l'erba, le piante e gli oggetti prossimi al terreno. Se invece il cielo è coperto la diminuzione della temperatura è molto più lenta, elemento che ostacola lo sviluppo della brina. Con nebbia

e gelo si forma la galaverna, spettacolare accumulo di cristalli di ghiaccio in spessori compresi tra pochi millimetri e un centimetro, non solo sui prati e sulla porzione più bassa della vegetazione, ma anche sui rami più elevati o comunque fin dove giunge lo strato nebbioso, delineando un paesaggio suggestivo ma effimero al ritorno dei primi raggi di sole.

Per proteggere le colture dalle gelate invernali serre e cassoni non riscaldati hanno un'efficacia relativa: infatti di notte la temperatura interna eguaglia praticamente quella esterna, con il solo vantaggio che la copertura ostacola

la deposizione di brina e galaverna sulle foglie limitando un po' i danni da gelo e aumentando la probabilità di mantenere vitali più a lungo a inizio inverno alcune orticole come lattughe, finocchi o spinaci. Nelle zone molto fredde sarà ben difficile mantenere una produzione nella fase più rigida della stagione, a meno di puntare a serre riscaldate, ma con costi superiori e maggiore impatto ambientale per l'utilizzo di combustibili fossili. A meno di investire in innovativi impianti di cogenerazione di energia da fonti rinnovabili e da scarti (purché locali) di produzione agricola o forestale, beneficiando peraltro degli incentivi statali. ◆

◆ luca mercalli

Presente in fiera a Chieri

Serbatoi per trasporto gasolio omologati

Serbatoi omologati per gasolio a prezzi imbattibili

In pronta consegna

ROCCA Albino
...al servizio dell'agricoltura...

Doppia parete

VENDITA TUNNEL

FINANZIAMENTI AGEVOLATI DA 1 A 5 ANNI

42 ANNI

ROCCA Albino

Quad SEEGWAY con contributo 4.0 (50% in detrazione)
Costo dimezzato e quad innovativo! Subito disponibili!

NEW TGB 1000 LT Omologazione agricola Euro 5

Centro taratura botti irroratrici

VISITA IL NUOVO SITO
www.roccealbino.net

Sede: CARRU' (CN) - Strada Trinità, 32/C - Tel. 0173.750788 • info@roccealbino.it • www.roccealbino.it

■ **TORINO** Il recente decreto-legge del 6 novembre 2021, n. 152, recante “**Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e la prevenzione delle infiltrazioni mafiose**”, contiene alcuni elementi di potenziale vantaggio per il settore alberghiero e agrituristico.

In particolare, il primo articolo del decreto stanziava 500 milioni di euro per una misura di sostegno che si sostanzia in un credito d’imposta dell’80% combinato con un contributo a fondo perduto, destinata a coprire le spese per diversi interventi quali: efficienza energetica, riqualificazione antisismica, eliminazione delle barriere architettoniche, ristrutturazione edilizia, manutenzioni straordinarie, realizzazione di piscine termali e digitalizzazione, sostenute a decorrere dal 7 novembre 2021 (cioè dalla data di entrata in vigore), fino al 31 dicembre 2024.

La platea di beneficiari comprende oltre alle imprese alberghiere, anche le strutture che svolgono attività agrituristica nonché quelle ricettive all’aria aperta (campeggi).

Il credito di imposta pari all’80% delle spese sostenute ed è utilizzabile in compensazione tramite modello F24, senza applicazione dei limiti in materia di utilizzo di crediti d’imposta, a decorrere dal periodo d’imposta successivo a quello in cui gli interventi agevolabili sono stati realizzati. Il

Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza

nuovo credito spetta anche per gli interventi avviati dopo il 1° febbraio 2020 e non ancora conclusi alla data di entrata in vigore del decreto (cioè il 7 novembre 2021), a condizione però che le relative spese siano sostenute a decorrere da quella data.

Al credito d’imposta si aggiunge poi un contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese ammissibili, per un importo massimo di 40 mila euro. L’importo può però essere aumentato (anche cumulativamente) in questi casi:

■ se l’intervento prevede spese per la digitalizzazione e l’innovazione delle strutture in chiave tecnologica ed energetica per almeno il 15% dell’importo totale, l’importo può salire fino a ulteriori 30 mila euro;

■ se il destinatario ha i requisiti per accedere ai benefici per l’imprenditoria femminile o quella giovanile (società cooperative o di persone costituite per almeno il 60% da giovani di età tra i 18 e i 35 anni, società di capitali con almeno i due terzi delle quote possedute da giovani e con organi di amministrazione costituiti per almeno i due terzi da giovani, imprese individuali gestite da

giovani), l’importo può aumentare fino a ulteriori 20 mila euro.

Entrambi gli incentivi - che non sono cumulabili con altri contributi, sovvenzioni e agevolazioni pubblici concessi per gli stessi interventi - sono erogati fino a esaurimento delle risorse stanziate (100 milioni di euro per il 2022, 180 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024, 40 milioni per il 2025), con una riserva del 50% per gli investimenti di riqualificazione energetica, secondo l’ordine cronologico delle domande (l’esaurimento dei fondi sarà comunicato sul sito del ministero del Turismo).

In tutti i casi, comunque, l’aiuto a fondo perduto non potrà superare i limiti del Temporary framework sugli aiuti di Stato Covid.

Il secondo strumento per il settore turistico previsto dal decreto riguarda un Fondo di garanzia varato per sostenere il tessuto imprenditoriale e sviluppare nuove professionalità. Lo strumento prevede l’istituzione di una sezione speciale turismo nell’ambito del Fondo di garanzia per le PMI, per la concessione di garanzie ai soggetti ammessi alle suddet-

te agevolazioni fiscali, nonché ai giovani fino a 35 anni di età che intendono avviare un’attività nel settore turistico. A tal fine sono stati stanziati 358 milioni di euro, suddivisi su più annualità (2021-2025). Di questi, il 50% è riservato agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica e innovazione digitale.

Il decreto prevede inoltre l’istituzione del Fondo rotativo imprese per il sostegno alle imprese e gli investimenti di sviluppo nel turismo finalizzato alla concessione di contributi diretti alla spesa per gli interventi di riqualificazione energetica, sostenibilità ambientale e innovazione digitale di importo non inferiore a 500.000 euro e non superiore a 10 milioni di euro realizzati entro il 31 dicembre 2025.

Sono soggetti beneficiari le imprese alberghiere, le strutture che svolgono attività agrituristica, e strutture ricettive all’aria aperta, nonché le imprese del comparto turistico, ricreativo, fieristico e congressuale, ivi compresi gli stabilimenti balneari, i complessi termali, i porti turistici, i parchi tematici, incluse quelle titolari del diritto di proprietà delle strutture immobiliari in cui viene esercitata l’attività imprenditoriale.

Il contributo diretto alla spesa è concedibile nella misura massima del 35 per cento delle spese e dei costi ammissibili, nel limite di spesa complessivo di:

■ 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023;

■ 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Delle somme disponibili, una riserva del 50 per cento è dedicata agli interventi volti al supporto degli investimenti di riqualificazione energetica. Detti contributi sono alternativi a quelli di cui all’art. 1 del medesimo decreto e la loro utilizzabilità rientra sempre nei limiti previsti dal Temporary framework sugli aiuti di Stato Covid. ◆



etunnel

Strutture in acciaio e telo per uso agricolo e industriale

EROS ZANATTA
346 7906241 | 393 8538360
info@eurotunnelsrl.it
ETUNNEL.IT

FOGLIARINO

Vendita e assistenza www.fogliarino.com

GENOLA
(CN)



MaterMacc

CLAAS



Per info:

Enzo 335.7897646

Beppe 391.7647943

Alessandro 333.3798948

Marco 338.5014001

PORTE APERTE

Domenica **28** novembre

Dalle ore 8.00 alle ore 18.30

La manifestazione si svolgerà in pieno rispetto delle norme anti Covid, muniti di mascherina e Green Pass.

Vi aspettiamo numerosi!

Passa al lato verde della forza!



+
SABATINI
10%

Acquista oggi il tuo nuovo trattore CLAAS.

Approfitta della promozione per chi acquista un nuovo trattore CLAAS a stock o disponibile alla consegna entro il **31 dicembre 2021**.

Ti offriamo un finanziamento in 3 anni a **tasso agevolato dell'1,49%**.

Affrettati, passa al lato verde della forza.



AXION 870-800
295-205 CV / 217-150 kW



ARION 660-510
205-125 CV / 151-92 kW



ARION 460-410
140-90 CV / 104-67 kW



ATOS 76-109 CV

Campagna rottamazione su macchine da fienagione



Continua la campagna promozionale sulle macchine da fienagione 2 anni tasso 0 - 3 anni tasso 0,99%

Sede: GENOLA • Via Garetta, 32 • TEL. 0172.68159

■ **TORINO** La siccità fa schizzare i prezzi del mais e i consumatori rischiano di trovarsi gli effetti del cambiamento climatico nello scontrino della spesa. I prezzi salgono perché sui mercati mondiali c'è meno mais e questo perché in molte parti del mondo i raccolti sono stati devastati dalla siccità. Il mais è il cereale che sta alla base della catena di valore per tutti i prodotti dell'allevamento e di molti prodotti alimentari industriali, un aumento di questa materia prima può avere un effetto a catena dalle conseguenze imprevedibili.

«Sui prezzi del mais, così come per tutti gli altri cereali, non si erano mai visti numeri così alti - osserva **Claudio Bongiovanni**, mugnaio, titolare della Molini Bongiovanni Spa di Cambiano e presidente della Borsa europea del commercio - E l'effetto Covid c'entra relativamente».

Durante i lockdown il settore cerealicolo non ha conosciuto l'altalena dei consumi: ha patito le difficoltà nelle importazioni e il forte rincaro dei trasporti, soprattutto quelli marittimi, ma i consumi sono stati costanti. Le ragioni di quotazioni che sfiorano i 300 euro a tonnellata in Italia non riguardano la domanda, ma esclusivamente il calo di offerta. «La siccità ha colpito le coltivazioni di cereali in Canada e del Sud America, mentre, in Europa alcuni Paesi produttori, come la Francia, hanno patito gli effetti degli "incidenti climatici" come le bombe d'acqua, e si trovano a dovere prolungare il periodo di trebbiatura con un prodotto che presenta un eccesso di umidità».

Il fabbisogno italiano è coperto solo al 50% dal mais nazionale. Il resto lo importa. Ma anche il prezzo nel granoturco nazionale è influenzato dalle quotazioni delle borse di Chicago o Parigi, per citarne solo un paio. Se la quotazione aumenta per il prodotto importato gli agri-

coltori italiani seguono la tendenza globale.

Il clima pazzo si aggiunge ai problemi di mercato tipici di questo momento storico. «Ci sono Paesi dal grande fabbisogno, come la Cina, che hanno politiche di acquisto sui mercati internazionali molto aggressive oppure altri come la Russia (in questo caso, per il grano) che impongono dazi sulle esportazioni per proteggere il mercato interno. Ma, soprattutto, ci sono le speculazioni. Il mais viene acquistato nelle borse merci da fondi di investimento con

operazioni che accelerano i movimenti di mercato. Spesso ci si mette anche l'informazione: una notizia sull'andamento dei raccolti negli Usa, può fare impennare i prezzi



Claudio **BONGIOVANNI**

per l'azione di acquisto di soggetti che nemmeno sanno cosa stanno trattando».

Quindi agli algoritmi e ai cereal broker che non hanno mai visto una pannocchia, alle guerre dei dazi e alle strategie di politiche alimentari delle nazioni si aggiunge l'incognita meteo. «Vedremo se, col tempo, le decisioni prese dalla Cop 26 riusciranno a fare tornare le vocazioni climatiche nelle diverse aree cerealicole della Terra. Ma, per ora, credo che dovremo fare i conti con la siccità in alcune zone e le piogge tropicali in altre, tutte novità di questi ultimi anni».

Quindi dobbiamo iniziare seriamente a preoccuparci? «Il mondo agricolo italiano è sempre riuscito a soddisfare le richieste della filiera produttiva e, quindi, dei consumatori. Ma oggi, più che in passato, dipendiamo dalle importazioni e, quindi, dalla globalizzazione. Quello che succede nel mondo ci interessa sempre più da vicino». ◆

LPF Lavaggio professionale pannelli fotovoltaici e solari

IDROPULTRICI - SPAZZATRICI - ASPIRATORI
LAVASCIUGA - GENERATORI D'ARIA CALDA

Lavaggio su qualsiasi impianto

VENDITA - RICAMBI - ASSISTENZA
RIPARAZIONE SU TUTTE LE MARCHE

Preventivi GRATUITI

Via Circonvallazione, 42 - **TORRE SAN GIORGIO (CN)**
Tel. e fax 0172.96104 • Luca: 337.212165 • info@rubiano.it

S.A.C.

COSTRUZIONE MACCHINE AGRICOLE

- Botti collaudate fino a 400 q.li + PV, a partire da 3000 € a 35000 €
- Carri spandilattame • Revisione cisteme
- Carri botte per abbeveraggio bestiame omologati su strada
- Carri spargisale e sabbia omologati

Concessionari POMPE E MISCELATORI

S.A.C. di Arduino Claudio S.r.l. • Via Savigliano, 4 • Vottignasco (CN) • Tel. 0171.941084 • Claudio: 335.5625659
Stefano: 347.8798009 • Fax 0171.941270 • sacdis@libero.it • www.sac-vottignasco.it

In un'annata siccitosa la differenza la fa l'irrigazione

■ **CUNEO** Per un'annata così siccitosa, ovviamente, la differenza di raccolto del mais la fa l'irrigazione. Non è un caso che, nelle pianure irrigue del Cuneese e a sud di Torino, dove arriva l'acqua derivata dai torrenti alpini, la produzione di granella secca abbia raggiunto i 140 quintali/ettaro, mentre nelle pianure alessandrine e nei fondovalle astigiani le quantità siano attestate sui 90-100 quintali/ettaro.

«Il mais è una pianta alta che ha bisogno di assorbire molti nutrienti - ricorda **Luigi Bianchi**, Area cereali del Consorzio agrario delle province del nord ovest - Per fare fronte alla siccità ci viene incontro il miglioramento genetico con nuove cultivar resistenti, ma la vera differenza la fa l'irrigazione che, in futuro, sarà sempre più a manichetta attraverso sistemi localizzati goccia a goccia».



■ **Luigi BIANCHI**

Il prezzo aumenta per la speculazione dei fondi di investimento, per i fabbisogni di grandi nazioni come la Cina e per il cambiamento climatico. «Aumenta il prezzo del prodotto agricolo finale ma, negli ultimi mesi, sono anche aumentati i prezzi dei fertilizzanti e dei carburanti. Gli

agricoltori vedranno gli effetti nella campagna 2022: per ora, hanno beneficiato dei prezzi dei cosiddetti "mezzi tecnici" relativi all'anno 2020 che sono stati in linea con le annate scorse».

L'aumento del mais porta con sé l'aumento dei costi dei mangimi. I consorzi agrari producono anche miscele di mangimi. In particolare, i consorzi provinciali del nord ovest offrono mangimi senza Ogm, utilizzando cereali, oleose e basi proteiche di origine italiana. Sarà possibile tenere bassi i prezzi dei mangimi sostituendo il mais nelle miscele? «Nei mangimi, il mais è presente sempre in alte percentuali. Dipende dagli obiettivi di nutrizione che si vogliono raggiungere e, al momento, è difficile sostituirlo in modo generalizzato».

Ottima campagna maidicola qualitativa e quantitativa per tutto il Piemonte

■ **CARIGNANO** Sembrava un'annata agricola da dimenticare, invece per il mais piemontese è andata benissimo. Livello di aflatossine praticamente zero, umidità media alla trebbiatura del 25% e alte punte di produzione per ettaro, sono i tratti principali della campagna maidicola 2021 che regala un prodotto che le regioni vicine ci invidiano. Questo perché in Lombardia, Veneto, Friuli e in una parte dell'Emilia è andata malissimo con alti picchi di aflatossine e il conseguente ritiro del granoturco dal mercato.

«Quella che è appena terminata è stata un'annata eccezionale - commenta **Giancarlo Cerutti**, amministratore delegato della Cerealicert di Carignano - Per chi produce, chi essicca e chi trasforma le basse percentuali di umidità e la quasi assenza di aflatossine danno un prodotto di ottima qualità. Sto parlando dell'area torinese ma anche di quella cuneese e astigiana, ma, in generale, questo buon risultato è da estendere a tutto il Piemonte».

Un mais di qualità molto richiesto sul mercato dei mangimi, dove, infatti, i prezzi sono lievitati. «Se dal 2013 i prezzi sono sempre stati contenuti tra i 170 e 190 euro a tonnellata, oggi arriviamo a quotazioni di 270-280 euro. Una tendenza che è confermata anche dai futures dei cereali - aggiunge e chiude Giancarlo Cerutti - Una buona notizia per i produttori che diventa pessima per gli allevatori che, al contrario, si trovano a fare i conti con questi forti aumenti dei mangimi (anche soia, polpe, semola, orso sono aumentati) a fronte di un sostanziale blocco dei prezzi di latte e carne. Se questa situazione dovesse continuare nel medio e lungo termine sarebbe a serio rischio la sopravvivenza di molte aziende, a iniziare da quella lattiero casearia e suinicola. Il prezzo del mais è alto anche perché sono aumentati a dismisura i prezzi dei fertilizzanti, prezzi che risultano addirittura triplicati negli ultimi mesi. L'azoto, cioè l'urea agricola, è passata da 30-35 euro al quintale a ben 90 euro. Sono aumentati anche il fosfato biammonico 18-46 e il cloruro potassico».



42
ROCCA Albino
...al servizio dell'agricoltura...

RIVENDITORE AUTORIZZATO

TECNO
ENGINEERING
SPECIALISTI IN COPERTURE
PER LA MANOVRA TURNA

STRUTTURE CERTIFICATE
NEVE E VENTO

FINANZIAMENTI
AGEVOLATI
DA 1 A 5 ANNI



COPERTURE STRUTTURALI

NESSUN PROBLEMA CON NEVE E VENTO!



Sede: **CARRÙ (CN)** • Strada Trinita', 32/C - Tel. 0173.750788 - info@roccaalbino.it - www.roccaalbino.it

Rivarolo Canavese

A 85 anni è deceduto

**Mario Demaria**

L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto. L'ufficio zona di Rivarolo Canavese porge le più sentite condoglianze alla famiglia.

Volvera

A 89 anni è deceduto

**Gilio Gaido**

La tua vita fu costantemente e nobilmente dedicata al lavoro e alla famiglia che tanto amavi. La tua allegria e gioia di vivere rimarranno per sempre nei nostri cuori.

Frossasco

A 89 anni è mancato

**Giovanni Aimone**

Per tanti anni presidente della locale sezione Coldiretti. Ha dedicato la sua vita alla famiglia e alla campagna. L'ufficio zona porge ai familiari sentite condoglianze.

San Francesco al Campo

A 79 anni è mancata

**Enrichetta Bertoldo ved. Martinetto**

Mamma e moglie esemplare, prematuramente si è ricongiunta al marito Domenico. Ai figli Tonino, Gisella e Michele le più sentite condoglianze dall'ufficio zona di Ciriè e dal segretario Pier Mario Barbero.

Carmagnola

E' deceduto

**Giuseppe Albertino**

L'amore per la tua famiglia e la cura per il tuo lavoro sono stati d'esempio per tutti noi. Riposa in pace con il tuo amato figlio Damiano.

Valperga

A 87 anni è deceduta

**Teresa Pezzetti Tonion ved. Berta**

E' mancata all'affetto dei suoi cari dopo una vita dedicata al lavoro e all'amore per la sua famiglia.

Rivoli

A 78 anni è mancato all'affetto dei suoi cari

**Luigi Re**

L'ufficio zona di Rivoli porge alla moglie Claudia e ai figli le più sentite condoglianze.

Pancalieri

A 86 anni è mancata

**Margherita Tamagnone ved. Cerato**

Quelli che si amano non muoiono mai. Ci lasciano soltanto, continuando a proteggerci e ad amarci

Caselle

A 84 anni è mancato

**Luigi Chiabotto**

E' stato un grande protagonista del suo tempo, anima della Coldiretti e delle associazioni di Caselle. Sentite condoglianze alla moglie Anna e alle figlie Franca e Angela. Un caro saluto dall'Ufficio zona di Ciriè e dal segretario di zona Pier Mario Barbero.

Rivarolo Frazione Mastri**Marta Cena ved. Leone**

Classe 1928. E' mancata all'affetto dei suoi cari, dopo una vita dedica la lavoro e all'amore per la sua famiglia.

Pianezza

A 89 anni è deceduta

**Franca Ferro Famil (Vulpot) ved. Cebrario**

L'amore per la famiglia, la gioia del lavoro, il culto dell'onestà furono realtà luminose della sua vita.

ANNIVERSARI**Caselle
2020-2022****Pietro Davito Bava**

Nel nostro cuore sarà sempre vivo il tuo ricordo. Vivere nel cuore di chi resta significa non morire mai.

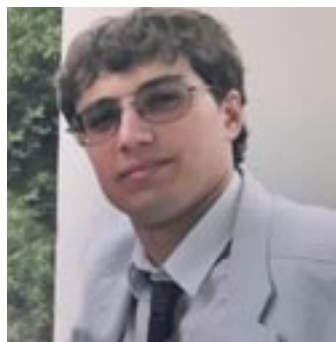
*

La rubrica pubblica i necrologi inviati entro il 10 novembre 2021

DEFUNTI

Rivarolo Canavese

Nello scorso mese di giugno è mancato

**Fabio Vota**

Classe 1994. L'ufficio zona di Coldiretti si è stretto ai familiari in occasione di questo grandissimo dolore.

Un sogno

Dormire.

Quando dormo

sogno.

Quando sogno

sono grande.

guido i trattori

e vado a lavorare

la terra.

E sono orgoglioso di me stesso.

(Poesia scritta da Fabio quando frequentava la classe quinta elementare)

ANNIVERSARI

San Maurizio Canavese
2018-2022

**Mario Sandretto**

L'amore per la famiglia

la gioia del lavoro

il culto dell'onestà

furono realtà luminose

della sua vita.

Sei sempre nei nostri cuori

Famiglia Sandretto

ANNIVERSARI

Cavour
2020-2021

**Antonio Germanetto**

La messa di primo anniversario sarà celebrata domenica 28 novembre 2021, alle ore 10,30, nella chiesa parrocchiale dei santi Benedetto e Donato, in Garzigliana. I famigliari ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

PATRONATO

Esonero parziale dei contributi previdenziali agricoli 2020-2021

Le richieste entro il 3 dicembre 2021

■ **TORINO** Via libera all'esonero dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore delle imprese appartenenti alle filiere agricole, della pesca e dell'acquacoltura, comprese le aziende produttrici di vino e birra, per i mesi di novembre 2020, dicembre 2020 e gennaio 2021.

E' quanto previsto dagli articoli 16 e 16-bis del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137, recante "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19", convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176, al fine di ridurre gli effetti negativi causati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'Inps, Istituto nazionale previdenza sociale, ha predisposto le procedure per l'inoltro delle richieste di esonero. Per i soci con delega Coldiretti l'attivazione delle istanze avverrà da parte degli Uffici di zona. Gli agricoltori che non hanno la tenuta della contabilità presso Coldiretti o non hanno delega Coldiretti dovranno verificare con i propri consulenti il rispetto dei requisiti previsti dalla legge e provvedere all'inoltro delle istanze di sgravio, muniti del codice Ateco, entro il termine del 3 dicembre 2021. ◆

■ **INFO** Gli uffici territoriali di Coldiretti sono a disposizione per ogni chiarimento in merito.

FORNITURE MECCANICHE dal 1977

COSTANTINO

www.costantinosas.it

Strada Nazionale, 47 Frazione Mastri Bosconero TO
Tel. 0119954958 - Email info@costantinosas.it

Vendita e lavorazione MATERIE PLASTICHE,
MATERIALI METALLICI e ORGANI DI TRASMISSIONE.

Compressori

Segatrici

Lame per segatrici a nastro

SANSOLDO

Strutture in ferro • Coperture

Rimozione e smaltimento a norma di legge dei materiali contenenti amianto e trasporto nelle discariche autorizzate

CENTALLO • Reg. Madonna dei Prati, 319
Tel. 0171/214115 • Cell. 336/230543

PIERIN
IMBIANCHIN PIEMUNTEIS
da 35 anni al vostro servizio
TINTEGGIATURE INTERNE
ED ESTERNE
VERNICIATURA
RIPRISTINO FACCIATE
VERNICIATURA
SERRAMENTI E INFERRIATE
Professionalità e serietà
a prezzi imbattibili
PREVENTIVI GRATUITI
Tel. 340.7751772

réclame Pubblicità
Concessionaria esclusiva de
ilCOLTIVATORE
piemontese
Via Pyllos, 20 • Savigliano (Cn)
Tel. 0172.711279
Cell. 348/7616706 • 340/3190808
info@reclamesavigliano.it
Impresa edile specializzata
in rifacimento tetti circa
tetti da rifare o ristrutturare,
di qualunque genere
e dimensione,
preventivi gratuiti.
Tel. 389/1283247

AC AGRICOLA
CANAVESANA
Per vedere l'elenco
completo degli usati
visitate il nostro sito
www.agricolacanavesana.it
ELENCO USATO
• NEW HOLLAND TN75V - 2002 • N.H. TN75DA - 2005 • N.H. TD80D - 2005
• N.H. TD90D - 2006 CON CARIC. FRONT. • N.H. TL100 - 2001
• N.H. T5050 - 2010 • N.H. T6.140 ELECTRO COMMAND - 2015
• N.H. T6.145 AUTO COMMAND - 2018
• N.H. T6.180 ELECTRO COMMAND - 2019 • N.H. T7.200 AUTOCOMMAND - 2012
• N.H. T7.210 AUTOCOMMAND - 2014 • CASE IH JXU115 - 2010
• ANTONIO CARRARO TRX 9400 - 2002 • HURLIMANN H-362 VDT - 1992
• LAMBORGHINI GRAND PRIX 774-80 - 1994
• LAMBORGHINI GRAND PRIX 774-80 - 2005
• LAMBORGHINI GRAND PRIX 95 - 2006 • LAMBORGHINI R4 110 - 2010
• LAMBORGHINI R 6.120 - 2008 • SAME SILVER 110 - 2005
• SAME SILVER 110 - 2007 CON CARICATORE FRONTALE
• MASSEY FERGUSON 6480 DYNA 6 - 2008
• MASSEY FERGUSON 6160 DYNASHIFT - 1998 CON CARIC. FRONT.
• LANDINI LEGEND 165 TOP - 2000
• MIEITREBBIA JOHN DEERE 2055 - 1994
ROMANO C.S.E. Reg. Poarello, 9 • Tel. 0125.632259 • 335.5416126

Gagliardo
ACQUISTIAMO
TRATTORI
Via Garibaldi 10 • Lagnasco • Cell. 335/5225459
www.gagliardotrattori.com

FISANOTTI GOMME SAS
DI GIANCARLO ACTIS COMINO
SERVIZIO IN CAMPO
CELL. 347/6990253
SPECIALISTA
VETTURA 4X4
AGRICOLTURA
CALUSO (TO) • VIA PIAVE, 99 • TEL. 011/9833421

VENDO

CENTINE per serre, diverse misure. 333-9124735
CENTINE, zincate, da metri 7, con piedino; multifresa Sovema, 2 file, con rinalzatore e cassone per concime; cerricello per la stesura nylon su serre; forca per letame, metri 2, con aggancio Tenias. 338-7577391

VECCHIO girello, funzionante; rotofalce Claas, metri 2, 10, come nuova; Fiat Doblò, diesel, come nuovo. 338-1206676

TRINCIA, Giraffa 180. 339-8328309

FRESA Maschio, in buono stato, denti nuovi, larghezza metro 2,20. 339-7023557

SPANDICONCIME Borello, penultimo modello, prezzo euro 700, con filo comandi e fondo in acciaio. 338-3002152

PIANTINE di acacia, vendo. 328-8278700

MOTOCOLTIVATORE Bertolini, motore Lombardini, 12 Hp, con fresa, aratro e carrello. 349-3216168

SPANDICONCIME, una ventola; rototerra Meritano, 2,50 metri; due rulli Paker, 2,50 metri; girello Fahr, 4,50 metri. 347-6994624

SILOS, in lamiera, per stoccaggio cereali, capacità 1.300 quintali; due silos in resina, per stoccaggio cereali, capacità 8 metri cubi, cadauno. 338-7336253

IMPIANTO di mungitura, completo di lavaggio automatico, 4+4, con stacchi automatici, modello Fullwood; frigo latte, 30 quintali. 333-6195084

SALA di MUNGITURA, 7+7, a lisca di pesce, con stacchi automatici. 333-9981434

FIENO loietto, ottimo, in balle quadrate grandi. 340-3672922

TRATTORE Jhon Deere 6510, ore 9.400, freni aria, anno 1999, omologato neve. 347-9065901

ARATRO bivomere, in buone condizioni, marca GV. 329-2196620

VENDO

SERRE, ancora da smontare, centine ad arco, zincate, alzata avvolgibile laterale. Trattativa dopo avere preso visione delle strutture. Zona Pecetto torinese. 338-5082693

RIMORCHIO ribaltabile, a 4 ruote; rimorchio ribaltabile, a 2 ruote; erpice a dischi. 339-5916496

FIENO in balle piccole, primo taglio. 345-7097557

LAMA sgombero neve, posteriore, marchio Carità, recentissima, larghezza 2,60 metri. 335-8178605

CENTINE, per serre, misure effettive larghezza 3,5 metri, altezza 2,5 metri, richiesta 5 euro cadauna. 349-3849632

BOTTE diserbo, capacità litri 400, per cessata attività, taratura valida sino al 2022. 331-8758590

SEGA LEGNA, spacca e carica, come nuova. 347-4755744

COMPRO

PAGLIA e fieno primo e secondo taglio, in rotoballe, solo prima qualità. Compro. 349-1499828

APE 50, in buono stato, compro. 349-7789214

RIMORCHIO a 4 ruote, non ribaltabile e non omologato, cerco, a prezzo modico. 338-8421964

VARIE

FRUTTETO MISTO, affitto a Bibiana, zona collinare, non pericolo gelo, 5 giornate piemontesi, irrigabile con impianto fisso, laghetto privato e pozzo. 0121-55346

TERRENI agricoli in affitto, cerco nelle province di Torino e Cuneo. 333-6115503

LEGNA da ardere, pronta all'uso, consegna a domicilio in Canavese, vendo. Lotti legna in piedi, in piano, vendesi. 349-3849632

CUCINA a legna, putagè, con misure centimetri 85, 55, 85, con tubi per i fumi, diametro 13, come nuova, prezzo euro 250. Trattabili. 333-4069647

Servizi consulenza legale

Studio legale Angeleri e Bossi

■ Lo **studio legale Angeleri e Bossi** fornisce consulenza e assistenza legale ai soci Coldiretti. Il servizio di prima consulenza non ha costi a carico dei soci Coldiretti. Ecco sedi e orari del servizio:

■ ogni lunedì pomeriggio, dalle ore 14:30

nella Sede Centrale di Coldiretti Torino, in via Pio VII, 97;

■ il secondo mercoledì del mese, dalle ore 15

nella Sede Zonale di Carmagnola;

■ l'ultimo mercoledì del mese, dalle ore 15

nella Sede Zonale di Chivasso;

■ il primo mercoledì del mese, dalle ore 15, nella Sede Zonale di Cirié.

INFO Studio legale Angeleri e Bossi

telefono 011-596370 - 011-596143

segreteria@angeleriebossi.it - marcello bossi@angeleriebossi.it

Studio legale Guglielmino

■ Lo **Studio legale Guglielmino** fornisce consulenza e assistenza legale ai soci Coldiretti. Il servizio di prima consulenza non ha costi a carico dei soci Coldiretti. Ecco sedi e orari del servizio:

■ primo lunedì del mese, dalle ore 14, nella Sede Zonale di Caluso;

■ terzo martedì del mese, dalle 14, nella Sede Zonale di Ivrea;

■ tutti i giovedì, dalle 14, nella Sede Zonale di Rivarolo Canavese.

INFO

Studio Legale Guglielmino

Avv. Proc. Elio Guglielmino

piazza Freguglia 7 - Ivrea

telefono 0125-45508

elioguglielmino@studiolegaleguglielmino.1.191.it

Pregghiera dël Campagnin

El gran sëmna ant ël sorch, diventa pan
për Toa bontà, Nosgnor, për Toa potensa
ma ëdcò për mè sudor; e ste mie man
as fan strument uman dla Providensa.

Se dai sarment a stisso gosse 'd vin
se 'l fior as cambia an fruta e nutriment,
la sava, ch'a l'é vita, it la das Ti
ma ij brass, Nosgnor, i t'im jë ciame a mi.

E mi pòvròm, content e 'n pò genà
mentre lavoro o mentre tajo 'l gran,
àusso la ment e 'l cheur anvers a Ti,
a Ti ch'it peule tut e it serve 'd mi.

Mi it vëddo ant ël berlùse dla rosà
e andrinta a l'or pressios dlë spi madur,
it sento andrinta ai ragg dël sol lusent,
la pieuva l'é Toa vos, Toa vos l'é 'l vent.

Tò amor, Toe maravije, Toa bontà
jë s-cialro ant j'euj nossent ëd mie masnà.

E quand ch'as saro strache mie parpèile
e 'l ciel dë vlu' a s'ampiniss dë stèile,
mi i sento To respir, Nosgnor-paisan,
e it ciamo: benedis ël mè travaj
e it prego: benedis la mia famija,
lass-me nen sol Nosgnor, e così sia.

Mario Paris

info mercato

■ Le richieste di inserzione, con un massimo di 20 parole, devono riportare il numero di tessera in corso di validità. Gli associati possono inviare due-tre annunci l'anno.

■ Il testo può essere consegnato agli Uffici zona di Coldiretti o inviato tramite mail a:

ufficiostampa.to@coldiretti.it

■ La rubrica mercato pubblica annunci di compravendita di mezzi e strutture agricole. Per le produzioni aziendali occorre contattare l'agenzia Reclame tel. 0172-711279, cell. 348-7616706

Batterie avviamento per:

Bs
Battery s.r.l.

Auto - Autocarri
Macchine agricole e movimento terra
Camper - Moto
Lavapavimenti - Veicoli elettrici
Recinti elettrici

**CENTRO VENDITA
ACCUMULATORI
BATTERIE E PILE**

Cellulari - Videocamere - Fotocamere
Elettrodomestici - Pacchi completi
Antifurto - Piccoli elettrodomestici
Lampade emergenza - Cordless
Giocattoli - Gruppi di continuità
Bilance, registratori di cassa
Applicazioni varie

CONTROLLO GRATUITO DELLA BATTERIA

Via Nazionale, 92/A - CAMBIANO - Tel. 011.944.22.02 - Fax 011.944.28.64
www.bscbattery.com - info@bscbattery.com

Batterie, pile alkaline e ricaricabili per:

**CARPENTERIA
CARENA**

Manufatti metallici di ogni genere • Impianti industriali • Capannoni metallici
Soppalchi • Scale di sicurezza e scale interne • Cancelli • Recinzioni
Ringhiere • Inferiate • Portoni industriali e civili • Manutenzioni industriali
e civili • Strutture e manufatti ad uso agricolo • Lavorazioni in acciaio inox
Rimozione e smaltimento amianto • Coperture

Via Salsasio, 9 - 10022 CARMAGNOLA (TO) - Tel. 011.9773383 - Fax 011.9712374
www.carpenteriacarena.com - carena@carpenteriacarena.com - carpenteriacarena srl@legalmail.it

■ **TORINO** Come noto l'art. 46 della legge sui contratti agrari, n. 203 del 03.05.1982, prevede che chi intenda proporre in giudizio una domanda relativa a una controversia in materia di affitto di fondi rustici è tenuto, prima di adire l'autorità giudiziaria e in particolare le Sezioni Specializzate Agrarie presenti in ogni sede di Tribunale, ad attivare un procedimento conciliativo presso l'Ispettorato provinciale dell'agricoltura competente per territorio ora, per il Piemonte, Ufficio Regionale Vertenze Agricole.

L'assolvimento di tale onere viene qualificato dalla giurisprudenza come condizione di proponibilità della domanda giudiziale con la conseguenza che se tale tentativo di conciliazione non viene svolto prima di proporre la domanda giudiziale, il giudice (diversamente da quanto accade per le cause riguardanti le materie in cui è obbligatorio il tentativo di mediazione) non può sospendere il giudizio e assegnare alle parti un termine per perfezionare la procedura conciliativa ma è obbligato a dichiarare la domanda improcedibile.

Il tentativo di conciliazione assolve, pertanto, una duplice funzione: scongiurare il contenzioso e cercare di risolvere il conflitto in una sede amministrativa, quella dell'Ufficio Regionale, incoraggiando l'accordo transattivo in una materia (il diritto agrario) che regola sovrastanti interessi collettivi, quali la conservazione dell'integrità del fondo rustico o la tutela dell'impresa famigliare.

Il tenore letterale della norma non sembra lasciare alcun dubbio sulla necessità di esperire il tentativo di conciliazione ogni volta che venga proposta una domanda giudiziale, indipendentemente dal soggetto che la formula, dalla sua posizione processuale e, soprattutto, dalla fase processuale in cui la domanda viene avanzata.

Contratti agrari: il tentativo di conciliazione avanti all'Ufficio regionale vertenze agricole. Quale requisito di proponibilità dell'azione giudiziaria. Le domande riconvenzionali.

Breve commento alla sentenza di Cassazione 11276/2020

Proprio in relazione all'oggetto della domanda in sede conciliativa si è espressa recentemente la Suprema Corte di Cassazione con la sentenza n. 11276 del 12.06.2020 in cui è stato chiarito, riprendendo alcune precedenti pronunce (cfr Cass. n. 6839 del 20.03.2018) che "ai fini del rispetto della condizione di proponibilità della domanda prevista dalla L. 3 maggio 1982, n. 203, art. 46, non è necessaria una perfetta e biunivoca corrispondenza, circa il "petitum" (ossia l'oggetto della controversia) e la "causa petendi" (ossia il titolo su cui si fonda l'azione e i fatti costitutivi del diritto sostanziale affermato) della richiesta a fini conciliativi e della domanda giudiziale, essendo invece sufficiente, nella sede conciliativa, la puntuale individuazione dei fatti costitutivi della pretesa sempre che ciò non determini l'alterazione dell'oggetto sostanziale dell'azione oppure l'introduzione di nuovi temi di indagine idonei a sconvolgere la difesa della controparte".

Appare quindi interessante approfondire l'aspetto della "perfetta e biunivoca corrispondenza" in riferimento alle domande riconvenzionali

ossia quello strumento di difesa di cui gode il convenuto (la parte chiamata in giudizio) e che, ad alcune condizioni, consente di allargare l'oggetto originario del giudizio inserendo elementi ulteriori rispetto a quelli dedotti dall'attore.

L'onere previsto dall'art. 46, l. 203/82 deve, come visto, essere assolto per ogni domanda ma il rigore e la perentorietà del dettato normativo vengono temperate dalla giurisprudenza che ha individuato una serie di deroghe a tale principio.

Una prima eccezione si ravvisa, per esempio, quando, pur venendo formulata una vera e propria domanda riconvenzionale, il suo oggetto è comunque appartenuto alla fase conciliativa stragiudiziale ancorché questa si sia svolta su istanza della parte ricorrente (Cass. n. 23816/2007; Cass. n. 10993/2003).

Il convenuto, pertanto, non è obbligato a effettuare una formale ed autonoma comunicazione a controparte e all'Ufficio amministrativo preposto se la questione è già stata stata concretamente esaminata e trattata nel contraddittorio di tutte le parti interessate alla controversia

e ciò risulti dal verbale redatto in quella sede.

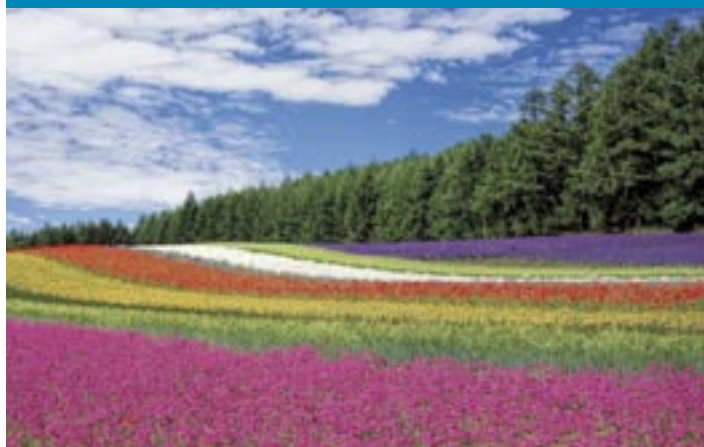
Ciò significa che "il giudice investito di una controversia in materia di contratti agrari, al fine di verificare se la domanda sottoposta al suo esame è, o meno, proponibile (...), deve unicamente accertare, prescindendo da ogni altra indagine, che esista perfetta coincidenza soggettiva fra coloro che hanno partecipato al tentativo di conciliazione e quanti hanno assunto, nel successivo giudizio, la qualità di parte, nonché che le domande formulate dalla parte ricorrente in via principale e da quella resistente in via riconvenzionale, siano le stesse intorno alle quali il tentativo medesimo si è svolto" (Cass. n. 11276 del 12.06.2020 che riprende Cass. n. 22665 del 02.12.2004).

Il preventivo esperimento del tentativo di conciliazione, pertanto, non riguarda qualsiasi domanda "nuova" introdotta in giudizio e non menzionata in precedenza, in quanto, perché una domanda sia dichiarata improponibile non è sufficiente che la stessa sia formulata espressamente per la prima volta solo in sede contenziosa e non fatta valere in occasione del tentativo di conciliazione, ma è indispensabile che per effetto della "nuova" domanda venga ampliato l'ambito della controversia.

In conclusione, in tema di domande riconvenzionali, la Cassazione ha stabilito che la necessità del previo tentativo di conciliazione non sussiste per le domande che hanno oggetto i contratti agrari che, ancorché proposte unicamente in sede giurisdizionale si ricolleghino direttamente al contrasto tra le parti ed alle reciproche pretese fatte valere dalle parti in occasione del tentativo di conciliazione. ♦

Avv. Simona ARCURI
Avv. Marcello Maria BOSSI
segreteria@angeleriebossi.it
tel. 011.596370

Nella manovra approvata c'è la proroga triennale per il Bonus verde



■ **ROMA** «Abbiamo ottenuto la proroga triennale del Bonus verde che prevede la detrazione ai fini Irpef nella misura del 36% delle spese sostenute per la sistemazione a verde di aree scoperte private e condominiali di edifici esistenti, di unità immobiliari, pertinenze o recinzioni - giardini, terrazze -, per la realizzazione di impianti di irrigazione, pozzi, coperture a verde



Ettore **PRANDINI**

e giardini pensili. Questo afferma il presidente nazionale della Coldiretti **Ettore Prandini** nel ringraziare il ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli e il premier Mario Draghi per la manovra che stanziava complessivamente 450 milioni per l'agricoltura, il 58,5% in più di quella precedente.

«Il Bonus verde sostiene un settore duramente colpito dalla pandemia ma ci sono - sottolinea Ettore Prandini - per importanti misure fiscali per le imprese e gli allevamenti, ma anche finanziamenti per i danni provocati dal clima, sostegni alle filiere agroalimentari, al grano, ai giovani e all'imprenditoria femminile. Tra gli interventi più significativi c'è la conferma dell'esenzione Irpef sui redditi agrari e dominicali, delle percentuali di compensazione Iva nel settore zootecnico - bovini e suini - e la decontribuzione per giovani imprenditori agricoli under 40 neo insediati».

Importanti - per la Coldiretti - sono il rifinanziamento del fondo filiere, 80 milioni per il 2022 e 50 milioni per il 2023 e il finanziamento di 110 milioni per i Distretti del cibo, in un momento in cui il settore è vittima di pericolose spinte inflazionistiche.



Andrea **REPOSSINI**

«Quest'anno saranno disponibili 50 milioni di euro nel 2022 e 100 o 130 milioni di euro negli anni successivi, e lo stanziamento di 50 milioni per il 2022 e di 80 dal 2023 per le assicurazioni agevolate - aggiunge **Andrea Repossini**, direttore Coldiretti Torino -. Una boccata d'ossigeno visti i gravi danni subiti dalle imprese agricole in conseguenza degli eventi climatici estremi. Coldiretti ritiene

che sia importante l'istituzione di un fondo di mutualizzazione per ampliare il ventaglio di strumenti di gestione del rischio a disposizione delle imprese agricole». ◆

réclame

Pubblicità

Concessionaria esclusiva de

ilCOLTIVATORE
piemontese

LA PUBBLICITÀ SERVE! CRESCI CON NOI!



Via Pylos, 20 • Savigliano (Cn)

Tel. 0172.711279

Cell. 348/7616706 • 340/3190808

info@reclamesavigliano.it

**DA OGGI DA OTAMA PUOI TROVARE IL FULL LINE.
AMPLIAMO I NOSTRI ORIZZONTI, DA OGGI SIAMO
ANCHE CONCESSIONARI **KRONE****



TRATTORI USATI

- N.2 Landini 10.000 • Landini 8880 con caric.
- Landini Powermondial DT 115 • Landini Mithis 110 con caric.
- Landini 8880 con freni aria • Massey Ferguson 80
- Same FX Plus 70 con palo più pinze legna • John Deere 7230
- John Deere 6920 s • John Deere 6610 • John Deere 2140 con caric.
- John Deere 7710 con caricatore • John Deere 6920 con caricatore
- John Deere 5080 con caricatore anno 2012 • Fendt 509 • Fendt 412
- Fendt 611 Favorit • Fendt 312 • Fendt 309 TIs con caricatore
- Fendt 309 L anno 2003 • New Holland G190 • New Holland T7-210
- New Holland T7-270 • New Holland T7-185 • New Holland T7-200
- New Holland 5030 con caricatore • New Holland T5-105
- New Holland 1190 • Lamborghini R6150 • Valtra T202 direct

- Deutz 431 con caricatore • Deutz Agrolux 70 con caricatore
- Deutz 85 agrofamer • Renault Ares 566 RZ • Case 5140
- Case MX 135 • N. 1 Mc Cormick 633 • Mc Cormick 955 • Fiat 880
- Fiat 80/90 DT • Fiat 880/S • Fiat 80/90 • Fiat 1180 • Steyr 370
- Agrifull 75 • 2 Claas Ares 656 • Claas 436rx • Claas Arion 410

TELESCOPICI USATI

- 1 paletta Venieri 5.73
- Dieci Agrifamer 28.9
- Dieci 40.7 VS
- Dieci Agri farmer 30.9
- New Holland 7.35
- Dieci 40.7 PS
- Dieci Agriplus 38.9 PS
- Manitou 12-30 • Bobcat
- Merlo 30.9
- Merlo 34.10

AMPIO MAGAZZINO RICAMBI ORIGINALI

VALTRA

Landini

DIECI

OTAMA

di Bertinetti Celestino & C. S.r.l.

Per info: **Gianni 339.8625534**
Davide 320.0355069

Seguici su **Facebook, Instagram, Twitter**
e sul nostro nuovo sito <https://otamasrl.it>

CASALGRASSO (CN) Via Saluzzo, 56 • Tel. 011.975619 • otama.srl@libero.it